

Farsettiarte

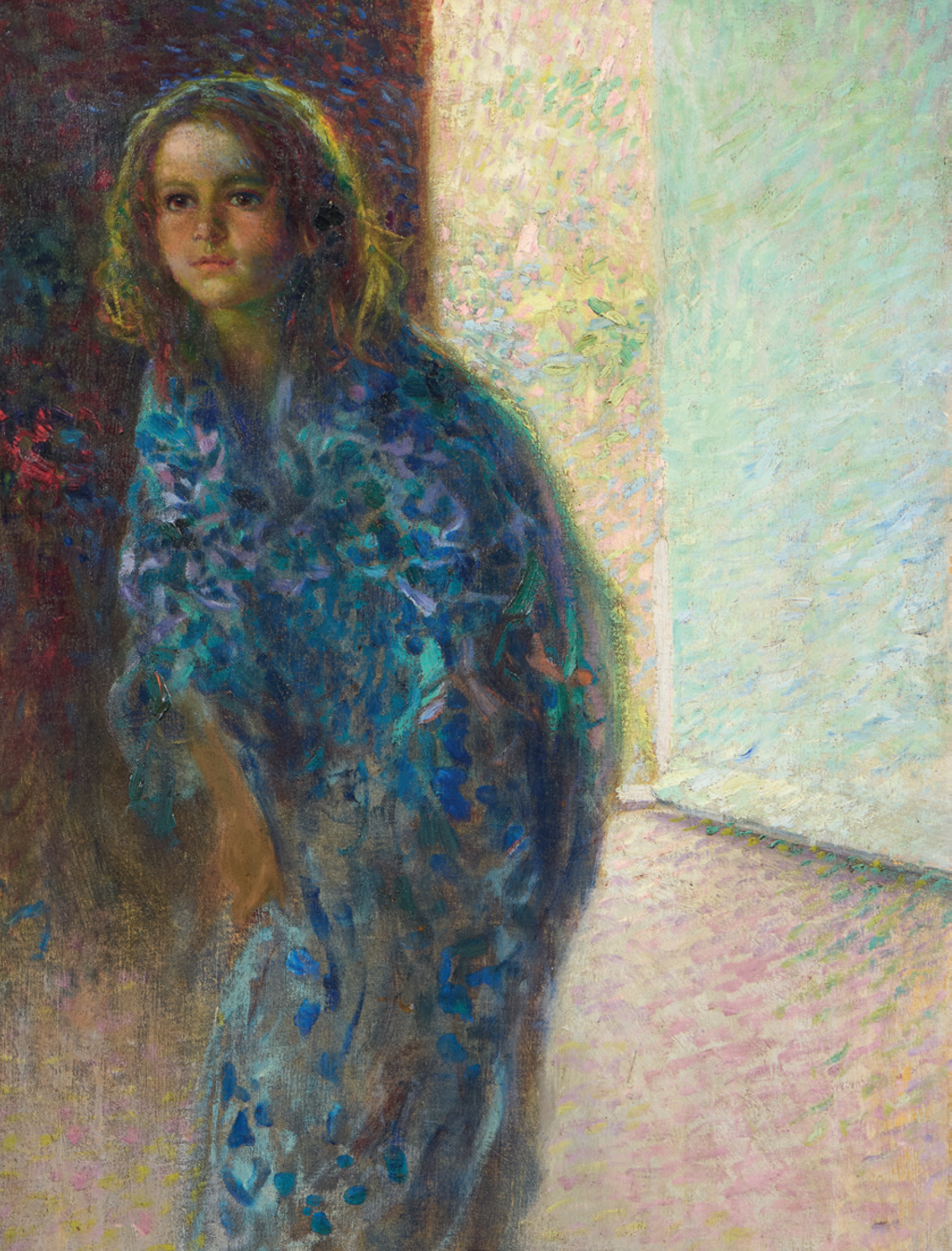
DAL 1955

DIPINTI E SCULTURE  
DEL XIX E XX SECOLO

PRATO, 25 OTTOBRE 2025

*Randomly*





## **DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO**

### **ASTA PRATO**

Sabato 25 Ottobre 2025, ore 15,30

## ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, orologi, argenti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

## ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, orologi, argenti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

## ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, gioielli, orologi, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

## OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

## ATTENZIONE

### PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

#### Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it).

#### Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500.

Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta almeno un giorno prima dell'asta oppure compilare il form presente sul sito [www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it)

**Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.**

#### Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di

#### Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400

- Stefano Farsetti

- Sonia Farsetti

- Giancarlo Chiarini

### PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

#### Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

#### Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 7 Novembre 2025. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

#### Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 7 Novembre 2025 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

#### Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:

Autotrasporti Il Marzocco

Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

## **ASTA PRATO**

Sabato 25 Ottobre 2025, ore 15,30

ESPOSIZIONE

## **MILANO**

Selezione di opere

Dal 9 al 15 Ottobre

Orario: 10 - 19 (festivi compresi)

Ultimo giorno di esposizione orario: 10 - 17

ESPOSIZIONE

## **PRATO**

Dal 18 al 25 Ottobre

Orario: 10 - 13 / 16 - 19 (festivi compresi)

Ultimo giorno di esposizione orario: 10 - 12,30

Lotti 101 - 236

## CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare palette per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della palette, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore della vendita. È facoltà del Direttore della vendita accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito o una garanzia, preventivamente giudicata valida da Farsettiarte, a intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire a Farsettiarte referenze bancarie esaustive e comunemente controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, Farsettiarte si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e Farsettiarte sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempimento l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere a Farsettiarte una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno. Nella ipotesi di inadempimento la Farsettiarte è facoltizzata:
  - a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
  - a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.Farsettiarte è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da € 0.00 a € 80.000,00	28,00 %
II	scaglione da € 80.000,01 a € 350.000,00	25,50 %
III	scaglione oltre € 350.000,00	22,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere a Farsettiarte un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori o inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta da Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta da Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Il Diritto di seguito, quando dovuto, verrà posto a carico del Venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118, attuativo della Direttiva 2001/84/CE. Il Diritto di seguito è dovuto nel caso in cui il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato:
  - 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000,01 e € 50.000,00;
  - 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 e € 200.000,00;
  - 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 e € 350.000,00;
  - 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 e € 500.000,00;
  - 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore a € 500.000,00.L'importo dovuto non potrà comunque essere superiore a € 12.500.
- 14) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato da Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità di Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 15) Né Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. Farsettiarte, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti dei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempimento del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto accreditato attestante il difetto riscontrato.
- 16) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma del D.lgs del 20.10.2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. Tale legge (e successive modifiche) disciplina i termini di esportazione di un'opera dai confini nazionali. Per tutte le opere di artisti non viventi la cui esecuzione risalgia a oltre settant'anni dovrà essere richiesto dall'acquirente ai competenti uffici esportazione presso le Soprintendenze un attestato di libera circolazione (esportazione verso paese UE) o una licenza (esportazione verso paesi extra UE). Farsettiarte non assume responsabilità nei confronti dell'acquirente per eventuale diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione o della licenza. Le opere la cui data di esecuzione sia inferiore ai settant'anni possono essere esportate con autocertificazione da fornire agli uffici competenti che ne attestino la data di esecuzione (per le opere infra settanta/ultra cinquant'anni potranno essere eccezionalmente applicate dagli uffici competenti delle restrizioni all'esportazione).
- 17) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 18) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 19) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 20) Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Farsettiarte di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Farsettiarte per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Farsettiarte si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.

II SESSIONE DI VENDITA

**Sabato 25 Ottobre 2025**  
**ore 15,30**

**DIPINTI E SCULTURE DEL XIX E XX SECOLO**

**Dal lotto 101 al lotto 236**

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

**Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.**



101

**Eduardo Gordigiani**

Firenze 1866 - Popolano di Marradi (Fi) 1961

**Natura morta su tavolo, 1948**

Olio su tela, cm 58,5x70,3

Firma e data in basso a destra:

E. Gordigiani / 48.

**Stima € 600 / 800**



101

102

**Giulio Salti**

Barberino di Mugello (Fi) 1899 - Carmignano (Po) 1984

**Natura morta**

Olio su cartone, cm 32x27,5

Firma in basso a sinistra: G. Salti.

**Stima € 200 / 300**



102



103

103

**Gianni Vagnetti**

Firenze 1897 - 1956

**Lavandaie**

Gouache e matita su carta, cm 16x15

Timbro a secco in basso a destra:

Gianni Vagnetti / 1897-1956 / Opera

/ Originale / Eredi / Vagnetti.

**Stima € 300 / 400**



104

104

**Ercole Drei**

Faenza (Ra) 1886 - Roma 1973

**Nudo**

Sanguigna su carta, cm 31,5x21,8

Firma in basso a destra: Drei.

**Stima € 180 / 220**



105

**105**

### **Quinto Martini**

Seano (Po) 1908 - Firenze 1990

#### **Nudo con panno**

Scultura in bronzo, cm 34 h, cm 37 h (con base in legno)

**Stima € 1.000 / 1.500**

**106**

### **Bruno Innocenti**

Firenze 1906 - 1986

#### **Venerina verde**

Scultura in bronzo, fusione a cera persa,  
cm 31 h, cm 33,5 h (con base in legno)

Si riporta la scheda di Sara Meloni: "Il bronzetto della Venere, che in origine stava posata su una base-calamaio con tre putti di gusto neorinascimentale, risale al 1929, incarna una bellezza femminile formalmente diversa dai coevi ritratti di Margherita e Lilia, mostrandosi stilisticamente affine a un gusto Déco, tipico dell'epoca e



106

riconducibile alle opere del maestro Libero Andreotti. La Venere, da un punto stilistico, è vicina alle tre sirene che compongono la *Coppa del Mare* realizzata nel 1927. Non è l'unica rappresentazione della divinità che Innocenti esegue in quegli anni com'è documentato dal catalogo pubblicato nel 1930 in occasione della mostra presso la Galleria Pesaro di Milano, presentata da Andreotti, dove Innocenti espone questo calamaio in bronzo dal titolo *Nascita di Venere* e due Veneri, una in bronzo e l'altra in terracotta (Mostra personale dei pittori Antonio Berti, Romano Romiti e degli scultori Lelio Gelli, Bruno Innocenti, Galleria Pesaro, Milano, 1930). La *Venerina* è stata poi fusa come bronzetto a sé stante".

Bibliografia di riferimento:

Bruno Innocenti scultore (1906-1986), a cura di Marco Fagioli e Renzo Gamucci, schede di Sara Meloni e Chiara Stefani, Aión edizioni, Firenze, 2011, p. 150, n. 43;

Marco Fagioli, Bruno Innocenti statuario del Novecento, Aión, Edizioni Firenze, 2025, p. 83.

**Stima € 1.300 / 1.500**



107



109

107

**Anonimo del XX secolo**  
**Busto di Mussolini**

Scultura in bronzo, cm 21 h  
Scritta sul fronte: B. Mussolini, scritta  
al verso: Se avanzo / seguitemi / Se  
indietreggio / uccidetemi / Se mi  
uccidono / vendicatemi.

**Stima € 500 / 700**

108

**Enrico Sacchetti**

Roma 1877 - Firenze 1969

**All'armi!**

Carboncino su carta, cm 36,5x32,2  
Titolo in basso al centro: All'armi!,  
timbro in basso a sinistra: Raccolta /  
Ugo Ojetti.  
Studio per l'illustrazione di copertina  
della rivista *La Tradotta. Giornale  
settimanale della Terza Armata*, n. 10,  
6 luglio 1918.

**Stima € 280 / 350**

109

**Pietro Annigoni**

Milano 1910 - Firenze 1988

**Veduta di Borgo San Lorenzo,**  
**1956**

Acquerello su carta, cm 38,7x57,2  
Firma, monogramma dell'artista,  
luogo e data in basso a destra: Pietro  
Annigoni / Borgo S. Lorenzo / LVI.

**Stima € 250 / 350**



108



110

**110**  
**Libero Andreotti**

Pescia (Pt) 1875 - Firenze 1933

**Bozzetto per *La Giustizia***

Scultura in bronzo, cm 24 h, cm 26,5 h (con base in legno)

Cartiglio sotto la base: Libero Andreotti / *La Giustizia* 19[...].

La scultura raffigurante una figura femminile assisa con un bastone di comando, è attendibilmente uno dei numerosi bozzetti che Andreotti realizzò per la statua da collocare nel Palazzo di Giustizia a Milano nel 1932, sebbene lo stile del modellato sia più vicino ai bozzetti della *Madonna col Bambino* del 1923. Del bozzetto si conosce un altro esemplare con l'autentica del figlio dell'artista, Lupo Andreotti.

Bibliografia di riferimento:

Gipsoteca Libero Andreotti, a cura di Ornella Casazza, Il Fiorino, Firenze, 1992, p. 164, n. 15, pp. 216-17, nn. 36, 37.

**Stima € 1.000 / 1.200**

**111**  
**Libero Andreotti**

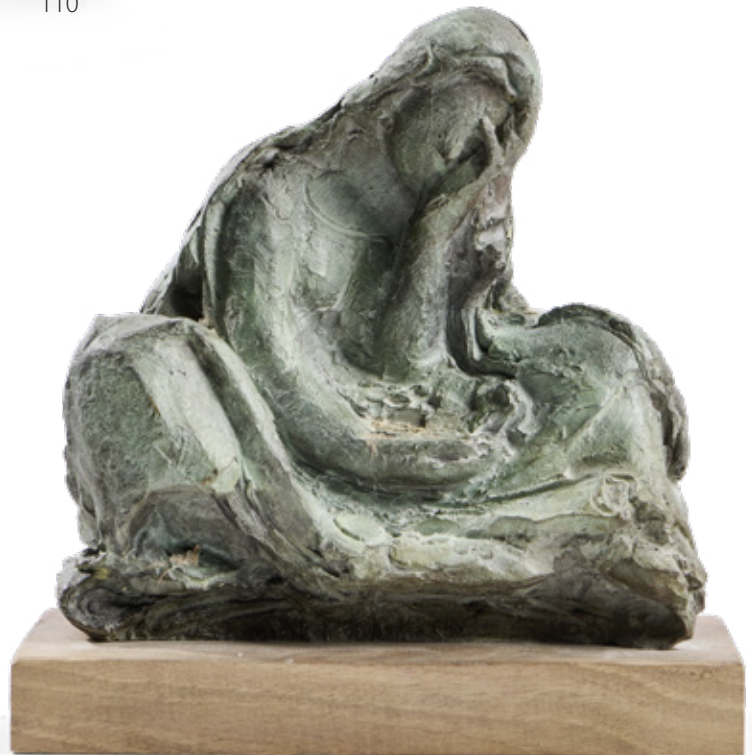
Pescia (Pt) 1875 - Firenze 1933

**La Plereuse (Maddalena)**

Scultura in bronzo a cera persa, cm 17 h, cm 20 h (con base in legno)

Cartiglio sotto la base: Libero / Andreotti / Donna / pensosa.

**Stima € 1.400 / 1.600**



111

112

## Silvio Bicchi

Livorno 1874 - Firenze 1948

### Nello studio del pittore, 1912

Olio su tela, cm 135x135

Firma e data in basso a destra: Silvio Bicchi 912.

**Stima € 7.000 / 10.000**

Pittore di formazione postmacchiaiola, il livornese Silvio Bicchi è tutt'oggi ingiustamente considerato un epigono attardato e marginale di quella stagione pittorica. Pochi e piuttosto stringati i contributi critici, se si esclude il pregevole saggio monografico dedicato all'artista da Marco Fagioli in occasione della mostra tenutasi a Montopoli nell'ormai lontano 2002 (*Silvio Bicchi, un maestro della pittura del Novecento a Montopoli*, a cura di Marco Fagioli, Renzo Gamucci, Antonio Guicciardini Salini, Montopoli in Valdarno (Pisa), sala Pio XII, 21 settembre - 20 ottobre 2002).



John Singer Sargent, *Edouard Pailleron*, 1879, attualmente Parigi, Musée d'Orsay

Dopo gli esordi all'ombra di Fattori - seguendo una sorte condivisa da tutti i colleghi livornesi della sua generazione - Bicchi si reca a Parigi nel 1906, nello stesso anno di un altro livornese, Amedeo Modigliani. In seguito visita Londra, dove si interessa ai ritrattisti del secondo '700 e dell'800 inglese e successivamente si trasferisce negli Stati Uniti, dove soggiorna per alcuni anni. In questo grande e magnifico ritratto - di cui purtroppo non conosciamo né la genesi né l'identità del giovane effigiato - è evidente l'adeguamento stilistico ai modelli della ritrattistica internazionale elegante praticata da James Abbott McNeill Whistler e John Singer Sargent, ai quali il livornese sembra rifarsi con originale cifra linguistica. La posa disinvolta, gli abiti eleganti - si noti la bombetta appoggiata con noncuranza sul mobile in primo piano - il volto ruotato e lo sguardo attento rivolto improvvisamente di lato fanno pensare a una grande familiarità con l'effigiato, forse passato allo studio del pittore (si vedano i pennelli e la cartella di stampe o disegni appoggiata davanti alle grandi tele rivolte verso la parete) per una breve visita amichevole. Rientrato in Italia nel 1914, Bicchi sviluppa uno stile personale graffiante, caratterizzato da un tratto nervoso e corsivo di grande intensità espressiva, in una riuscita sintesi tra origini fattoriane, influenze della pittura americana di "folklore" alla Frederic Remington e un verismo crudo e al tempo stesso vagamente melodrammatico, più evidente nelle grandi scene di interni animati degli anni Venti e Trenta. Muore a Firenze nel 1948.

L. G.





113

**113**  
**Natalia Kahl Bavastro**

Costantinopoli 1899 - Milano 1991

**Ritratto**

Olio su tavola, cm 100x74,7

Firma in basso a destra: N. Kahl. Al  
verso: abbozzo di altra composizione.

**Stima € 1.000 / 1.500**



114

**114**  
**Silvio Pucci**

Pistoia 1892 - Firenze 1961

**Paesaggio**

Olio su tela, cm 55,2x45,3

Firma in basso a destra: Silvio / Pucci.

**Stima € 300 / 400**



115

115

### Raffaello Arcangelo Salimbeni

Firenze 1914 - 1991

#### Ombra dell'uomo

Scultura in bronzo, cm 39 h

Bibliografia di riferimento:

Raffaello Arcangelo Salimbeni. *Sculture, dipinti, disegni (1940-1973)*, a cura di Ornella Casazza, Consiglio di

Quartiere, Firenze, 1995;

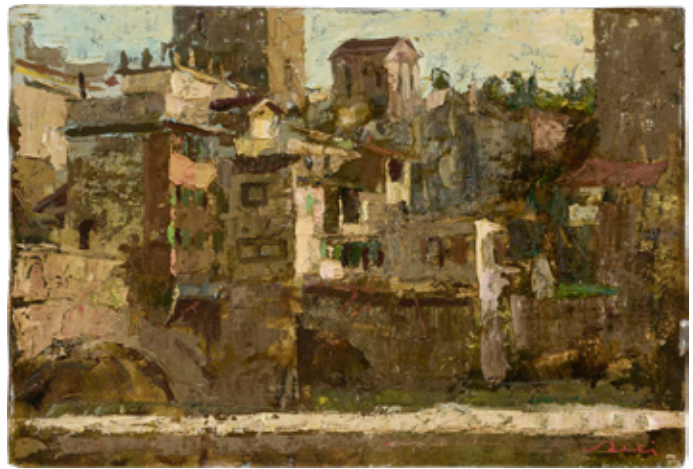
Raffaello Arcangelo Salimbeni 1914-1991, a cura di Sonia Corsi e Annalisa Pezzo, *Archivio Artisti senesi del Novecento*, Siena, 2004, cat. pp. 122-23, n. 178;

Raffaello Arcangelo Salimbeni. *Le retour à Paris*, Parigi, Selective Art, 2006, cat. pp. 94-95.

**Stima € 1.500 / 2.000**



116



118

**116**

**Silvio Bicchi**

Livorno 1874 - Firenze 1948

**Autunno**

Pastello e tecnica mista su carta,  
cm 49x35

Titolo e firma in basso a destra:  
"Autunno" / Silvio Bicchi.

**Stima € 800 / 1.000**

**117**

**Silvio Bicchi**

Livorno 1874 - Firenze 1948

**Casolare**

Olio su tavola, cm 25,4x34,4

Al verso cartiglio con scritta: Silvio  
Bicchi.

**Stima € 800 / 1.200**



117

**118**

**Giulio Salti**

Barberino di Mugello (Fi) 1899 - Carmignano (Po) 1984

**Ponte Vecchio**

Olio su compensato, cm 22,5x32,5

Firma in basso a destra: Salti; dedica  
al verso: A Giorgio Nicodemi / con  
affettuosa gratitudine / G. Salti /  
Firenze, nov. 1949; scritta: G. Salti -  
Pontevecchio.

**Stima € 200 / 300**



119

**119**

**Bruno Catarzi**

Signa (Fi) 1903 - Firenze 1996

**Partenza del Legionario, 1938**

Scultura in bronzo, cm 34,5x17,2x9,  
cm 37x27,5x14,8 (con base in legno)

Studio per il monumento del *Legionario Partente per  
l'Africa Orientale Italiana* di Sanremo.

**Stima € 1.100 / 1.600**



120

**120**  
**Anonimo del XX secolo**  
**Nudo**

Olio su tela, cm 58x51  
Sigla al verso sulla tela: Kl.

**Stima € 400 / 600**



121

**121**  
**Garibaldo Cepparelli**

San Gimignano (Si) 1860 - Firenze 1931

**Fanciulla, 1894**

Olio su tavoletta, cm 14,7x10,8

Firma e data in basso a destra:

G. Cepparelli / 94; dedica al verso:

Al carissimo Amico / Avvocato [...] /  
in ricordo / 4 Luglio '94.

**Stima € 200 / 300**



122

122

### Alfredo Müller

Livorno 1869 - Parigi 1939

#### **Cuscino a fiori, 1918**

Olio su tavola parchettata, cm 60,3x59,5

Data e firma in lato a destra: 18 / Müller.

Esposizioni: Mostra individuale di Alfredo Müller, Milano, Galleria Pesaro, marzo - aprile 1922, cat. p. 6, n. 91.

Bibliografia: Catalogo Bolaffi della Pittura Italiana

dell'Ottocento, n. 6, Giulio Bolaffi Editore, Torino, 1976, p. 218 (con titolo *Maliziosa* e tecnica errata); Alfredo Müller. Peintures. Dipinti. Paintings, a cura di Hélène Koehl, Les amis de Alfredo Müller, Parigi, 2017, n. R10.12 (con tecnica errata).

**Stima € 4.000 / 6.000**



123

**Giuseppe Magni**

Pistoia 1869 - Firenze 1956

**La raccolta delle castagne a  
Cireglio**

Olio su tela, cm 60,5x74,5

Firma in basso a destra: G. Magni;

firma, titolo e scritta al verso sulla tela:

G. Magni / La raccolta delle castagne

Cireglio / [ceduto] al Conte Ganucci

Cancellieri Girolamo: etichetta

Raccolta d'Arte / Girolamo Ganucci

Cancellieri: cartiglio con n. 95.

Bibliografia: Jolanda Pelagatti, Renato

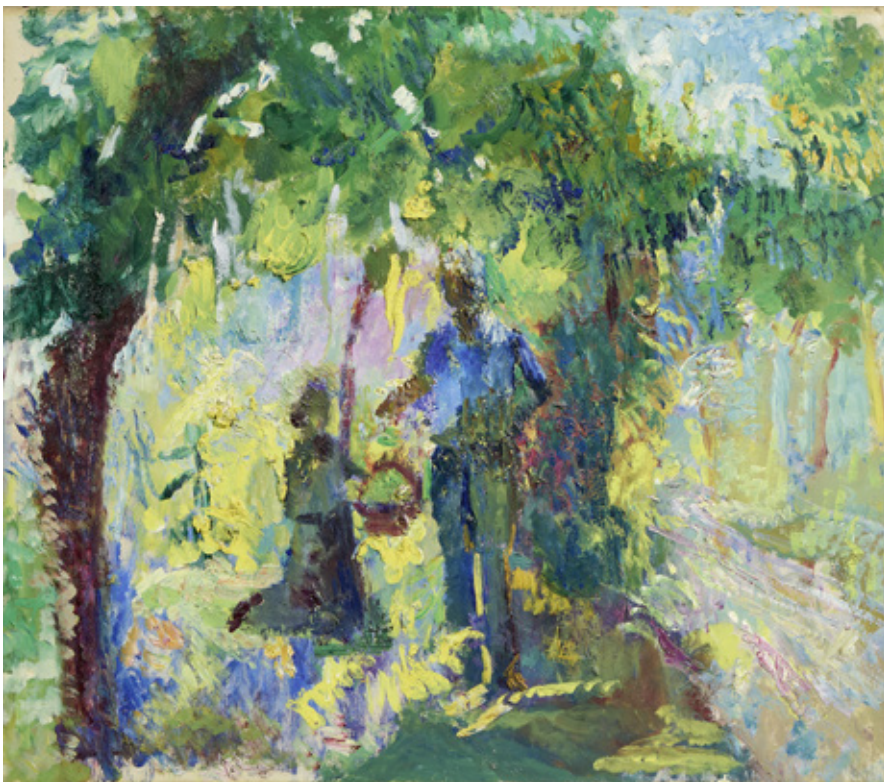
Tassi, I Postmacchiaioli, Centro

Editoriale Arte e Turismo, Firenze,

1962, p. 216.

**Stima € 1.500 / 1.800**

123



124

**Eduardo Gordigiani**

Firenze 1866 - Popolano di Marradi (Fi) 1961

**La vendemmia**

Olio su tela, cm 65,8x75

Al verso sulla tela: dichiarazione di  
autenticità di Irene Fabbri Gordigiani.

**Stima € 400 / 600**

124



125



126

125

**Memo Vagaggini**

Santa Fiora (Gr) 1892 - Firenze 1955

**Maremma, 1938**

Olio su tavoletta, cm 40x49,7

Firma e data in basso a sinistra: Vagaggini XVI; titolo al verso: "Maremma": timbro Memo Vagaggini, Firenze.

**Stima € 1.800 / 2.500**

126

**Valentino Ghiglia**

Firenze 1903 - 1960

**Paesaggio**

Olio su cartone, cm 50x72

Firma in alto a sinistra: Valentino Ghiglia.

**Stima € 600 / 800**



127

127

**Enrico Sacchetti**

Roma 1877 - Firenze 1969

**Due figurini, 1913**

Tempera su carta, cm 33x27,5

Firma, luogo e data in alto a sinistra:  
Sacchetti / Paris 1913.

**Stima € 750 / 950**



128

128

**Enrico Sacchetti**

Roma 1877 - Firenze 1969

**Tre figurini, 1928**

Tempera su cartoncino, cm 58x41,3

Firma e data in basso a sinistra:  
Sacchetti / 28.

**Stima € 750 / 950**



129

129

**Marcello Dudovich**

Trieste 1878 - Milano 1962

**Sul Ponte Santa Trinita a Firenze**

Tecnica mista su carta applicata su faesite, cm 50,2x35

Firma in alto a destra: M. Dudovich.

**Stima € 1.000 / 1.500**



130

**130**  
**Moses Levy**

Tunisi 1885 - Viareggio (Lu) 1968

**Agosto al mare, 1960**

Olio su tela applicata su tavola, cm 55,2x70

Firma e data in basso a destra: Moses Levy / 1960; titolo, firma e data al verso sulla tavola: Agosto al mare / Moses Levy / 1960.

Storia: Collezione Lazzeretti, Forte dei Marmi;  
Collezione privata

Esposizioni: Mostra antologica Moses Levy, Viareggio, Villa Paolina, settembre - ottobre 1980, cat. tav. 54, illustrato a colori.

Bibliografia: Carlo Ludovico Ragghianti, Rosetta Ragghianti, Moses Levy, Ediz. Critica d'Arte, Firenze, 1975, tav. LXIV.

**Stima € 1.500 / 2.500**



131

131

**Moses Levy**

Tunisi 1885 - Viareggio (Lu) 1968

**Beduina a Tunisi, 1929**

Olio su compensato, cm 60x49

Firma, titolo e data al verso: Moses Levy / "Beduina a Tunisi" / 1929.

**Stima € 3.000 / 4.000**



132

132

**Sirio Tofanari**

Firenze 1886 - Milano 1969

**Gufo**

Scultura in bronzo su base in marmo,  
cm 12,5 h, cm 17,5 h (con base)

Firma su un lato: S. Tofanari.

**Stima € 1.500 / 2.000**



133

133

**Sirio Tofanari**

Firenze 1886 - Milano 1969

**Pantera**

Scultura in bronzo su base in marmo,  
cm 13 h, cm 16 h (con base)

Firma sulla coda: S. Tofanari.

**Stima € 1.500 / 2.000**



134

**134**

**Sirio Tofanari**

Firenze 1886 - Milano 1969

**Cicogna con i piccoli**

Scultura in bronzo, cm 37 h

Firma e numero sulla base: S. Tofanari.1.

**Stima € 3.000 / 4.000**





135

135

**Renuccio Renucci**

Livorno 1880 - 1947

**Notturmo**

Olio su compensato, cm 36x20,5

Firma in basso a sinistra: R. Renucci.

**Stima € 450 / 550**



136

136

**Giovanni Lomi**

Ardenza (Li) 1889 - 1969

**Vicolo**

Olio su compensato, cm 35,2x14,6

Firma in basso a destra: G. Lomi.

**Stima € 1.000 / 1.500**



137



138

137

### Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

#### Il ciabattino, 1950

Olio su faesite, cm 24x31

Firma in basso a destra: C. Filippelli; firma e data al verso:  
Cafiero Filippelli / 1950: etichetta e due timbri Galleria  
d'Arte Bentivegna, Montecatini Terme.

**Stima € 600 / 800**

138

### Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

#### Interno con anziani e cane

Olio su faesite, cm 19,6x30

Firma in basso a destra: C. Filippelli.

**Stima € 600 / 800**



139

139

### Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

#### Vecchia città

Olio su tavola, cm 70,5x50

Firma in basso a sinistra: R Natali; titolo e firma al verso:  
Vecchia città / Renato Natali.

**Stima € 2.000 / 3.000**



140

140

### Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

#### Veduta di Livorno

Olio su tavola, cm 89,7x40,7

Firma in basso a destra: R Natali; titolo e firma al verso:  
Veduta di / Livorno / Renato Natali.

**Stima € 3.500 / 4.500**



141



142

**141**  
**Giovanni Lomi**

Ardenza (Li) 1889 - 1969

**Vele in porto**

Olio su cartone telato, cm 28x39

Firma in basso a sinistra: G. Lomi; al verso cartiglio con numero e titolo: 29 / Vele in porto.

**Stima € 600 / 800**

**142**  
**Renuccio Renucci**

Livorno 1880 - 1947

**Becolino**

Olio su tavola, cm 32,8x49,5

Firma in basso a destra: R. Renucci. Al verso: timbro Bottega d'Arte, Livorno; timbro Romano Stefanini, Galleria d'Arte, Livorno.

**Stima € 400 / 600**



143



144

143

**Gino Romiti**

Livorno 1881 - 1967

**Marina, 1935**

Olio su compensato, cm 13,5x37

Firma e data in basso a sinistra: Gino Romiti 1935 - XIII.

Al verso: timbro Bottega d'Arte Il Magnifico.

**Stima € 700 / 900**

144

**Ugo Manaresi**

Ravenna 1851 - Livorno 1917

**Mare in burrasca, 1889**

Olio su tavola, cm 25x54

Firma e data in basso a destra: U. Manaresi 1889.

**Stima € 2.000 / 3.000**



145



146

145

**Renato Natali**

Livorno 1883 - 1979

**Sera al porto**

Olio su tela, cm 70x50

Firma in basso a destra: R Natali; titolo, luogo, firma e dedica al verso sulla tela: Sera al porto / Livorno / Renato Natali / All'amico [...] / d'animo pieno d'arte / con cari auguri / Renato Natali.

**Stima € 1.500 / 2.000**

146

**Renato Natali**

Livorno 1883 - 1979

**Preghiera**

Olio su compensato, cm 37x27

Firma in basso a destra: R Natali; titolo e firma al verso: Preghiera / Renato Natali.

**Stima € 800 / 1.200**



147

147

## Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

### Vecchio cantiere

Olio su tela, cm 70x100

Firma in basso a destra: R Natali; titolo, luogo e firma al verso sulla tela: Vecchio cantiere / Livorno - scomparsa - / Renato Natali.

**Stima € 6.000 / 8.000**



148

**148**

**Carlo Domenici**

Livorno 1898 - 1981

**Isola d'Elba, 1945**

Olio su tela, cm 80x60

Firma in basso a destra: C. Domenici;  
data, luogo, firma e scritta al verso  
sulla tela: Opera eseguita / nel  
1945 a Portoferraio / (Elba) / Carlo /  
Domenici / La torre vista / da Forte  
Stella.

**Stima € 800 / 1.000**



149

**149**

**Carlo Domenici**

Livorno 1898 - 1981

**Lido**

Olio su faesite, cm 50,3x70

Firma in basso a destra: C. Domenici;  
firma e titolo al verso: Carlo /  
Domenici / Lido.

**Stima € 500 / 800**



150



151

150

### Rutilio Muti

Vicchio di Mugello (Fi) 1904 - 1995

#### **Il carro rosso, 1936**

Olio su tela, cm 80,5x119

Firma e data in basso a destra: M. Rutilio XIV.

**Stima € 1.700 / 2.500**

151

### Ferruccio Rontini

Firenze 1893 - Livorno 1964

#### **Casolare con figure, 1937**

Olio su tela, cm 50x100

Firma e data in basso a destra: F. Rontini 37.

**Stima € 1.000 / 1.500**



Renato Natali al lavoro

**DUE IMPORTANTI DIPINTI  
DI RENATO NATALI PROVENIENTI  
DALLA RACCOLTA UGO UGHI**



152

## Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

### Veglione controlloce

Olio su tela, cm 50x100

Firma in basso a destra: R Natali; al verso sul telaio:  
etichetta Raccolta Ugo Ughi, Livorno, con n. 335:  
etichetta Archivio Renato Natali, con n. 105, codice  
VZGLHNMEXONSQN, in data 16/11/2022 (con dati  
dell'opera).

Storia: Collezione Ugo Ughi, Livorno;  
Collezione privata  
Opera registrata presso l'Archivio Renato Natali,  
con n. 105, codice VZGLHNMEXONSQN.

**Stima € 15.000 / 18.000**



153

## Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

### Via dell'Olio, (1920-25)

Olio su tela, cm 100x80

Firma in basso a sinistra: R Natali; al verso sulla tela: etichetta e quattro timbri Raccolta Ugo Ughi, Livorno; sul telaio: cartiglio con dati dell'opera e n. 96: etichetta Archivio Renato Natali, con n. 101, codice VEADDKKOHIO, in data 15/11/2022 (con dati dell'opera).

Storia: Collezione Ugo Ughi, Livorno;

Collezione privata

Opera registrata presso l'Archivio Renato Natali, con n. 101, codice VEADDKKOHIO.

**Stima € 12.000 / 15.000**



Fotogramma dal film *Le notti bianche* di Luchino Visconti, 1957





154

154

**Carlo Domenici**

Livorno 1898 - 1981

**Cacciatori**

Olio su faesite, cm 49,8x35

Firma in basso a destra: C. Domenici.

**Stima € 500 / 700**



155

155

**Carlo Domenici**

Livorno 1898 - 1981

**Campagna toscana**

Olio su tavoletta, cm 30x40

Firma in basso a destra: C. Domenici;

firma e titolo al verso della cornice:

C. Domenici: Campagna toscana.

**Stima € 300 / 400**



156

156

### Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

#### Maremma

Olio su faesite, cm 50x70

Firma in basso a destra: R Natali; titolo e firma al verso:

Maremma / Renato Natali: firma Renato Natali entro  
etichetta Raccolta Ugo Ughi: quattro timbri Ugo Ughi,  
Livorno.

**Stima € 3.800 / 4.800**



157

157

### Carlo Domenici

Livorno 1898 - 1981

#### Garofani rosa

Olio su tela, cm 70,5x50

Firma in basso a destra: C. Domenici.

Al verso sulla tela: etichetta Premio Rosignano 1954 / Mostra di Pittura: timbro Galleria Panconi, Montecatini, con dichiarazione di autenticità di Mario Panconi.

Bibliografia: Ferdinando Donzelli, Carlo Domenici, Cappelli Editore, Bologna, 1993, p. 114.

**Stima € 600 / 800**



158

158

### Adriano Baracchini Caputi

Firenze 1883 - Livorno 1968

#### Mattino sulla riviera degli Etruschi (Quercianella Livorno)

Olio e tecnica mista su compensato, cm 24,5x33

Firma in basso a sinistra: Adriano Baracchini Caputi; titolo e dichiarazione di autenticità al verso: "Mattino sulla riviera degli Etruschi" (Quercianella Livorno) / La firma sul dipinto è la mia autentica / Adriano Baracchini Caputi.

**Stima € 450 / 550**



159

159

**Cafiero Filippelli**

Livorno 1889 - 1973

**Il reggicalze**

Olio su faesite, cm 24,2x31

Firma in basso a sinistra: C. Filippelli;  
scritta al verso: Signorina mentre si /  
spoglia per andare a letto.

**Stima € 1.000 / 1.500**

160

**Carlo Domenici**

Livorno 1898 - 1981

**Venezia**

Olio su tavola, cm 40,5x29,5

Firma in alto a sinistra: C. Domenici.

**Stima € 500 / 700**



160



161

**Renato Natali**

Livorno 1883 - 1979

**Capanna con contadina**

Olio su compensato, cm 35,6x39

Firma in basso a sinistra: R Natali;

firma al verso, entro etichetta

Raccolta Ugo Ughi: Renato Natali:

quattro timbri Ugo Ughi, Livorno.

**Stima € 800 / 1.200**

161



162

**Cafiero Filippelli**

Livorno 1889 - 1973

**Scena familiare**

Olio su tavola, cm 21,5x29,3

Firma in basso a destra: C. Filippelli.

**Stima € 300 / 500**

162



163



164

163

### Cafiero Filippelli

Livorno 1889 - 1973

#### Sera d'inverno, 1945

Olio su tavola, cm 50x66,3

Firma e data in basso a sinistra: C. Filippelli 1945; titolo, firma e data al verso: "Sera / d'inverno" / Cafiero / Filippelli / Livorno.

**Stima € 2.200 / 2.800**

164

### Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

#### Notturmo

Olio su tavola, cm 50,5x70

Firma in basso a destra: R Natali; titolo e firma al verso: Notturmo / Renato Natali.

**Stima € 2.200 / 2.800**



165

**165**  
**Gino Romiti**

Livorno 1881 - 1967

**Strada**

Olio su faesite, cm 25x35

Firma in basso a destra: Gino Romiti.

Al verso: timbro Collezione Romani,

Pisa: dichiarazione di autenticità di Danilo Bonardi.

**Stima € 600 / 800**

**166**  
**Gino Romiti**

Livorno 1881 - 1967

**Nevicata**

Olio su compensato, cm 15x17

Firma in basso a sinistra: Gino Romiti.

**Stima € 300 / 400**



166

**167**  
**Giovanni Lomi**

Ardenza (Li) 1889 - 1969

**Dintorni fiorentini, 1924**

Olio su compensato, cm 15,4x25

Firma in basso a sinistra: G. Lomi;

titolo e data al verso: Dintorni fiorentini / 24.

**Stima € 300 / 400**



167

168

### Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

#### Pozzolani

Olio su compensato, cm 70x51,9

Firma in basso a sinistra: R Natali;

titolo e firma al verso: Pozzolani /

Renato Natali: timbro Centro Italiano

Diffusione Arte / Galleria "Proconsolo"  
/ Firenze.

**Stima € 3.500 / 4.500**



168

169

### Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

#### Livorno di sera

Olio su compensato, cm 50,3x70,3

Firma in basso a destra: R Natali;

luogo, titolo, firma e scritta al verso:  
Livorno / Sera / Renato Natali /

n° 375.

**Stima € 1.800 / 2.500**



169



170

170

**Renato Natali**

Livorno 1883 - 1979

**Baruffa**

Olio su compensato, cm 49,7x69

Firma in basso a destra: R Natali, titolo e firma al verso:

Baruffa / Renato Natali.

**Stima € 2.800 / 3.800**



171

171

## Renato Natali

Livorno 1883 - 1979

### Vecchia Livorno

Olio su tavola, cm 60x80

Firma in basso a destra: R Natali; al verso: etichetta Natali, Roma e oltre: / dialogo tra arte e affetti, con timbro Le Stanze.

Stima € 5.500 / 7.000





172



173

172

### Giorgio Kienerk

Firenze 1869 - Fauglia (Pi) 1948

#### Studio di paesaggio (Fauglia)

Olio su compensato, cm 19,5x32,8

Firma in basso a destra: G. Kienerk; firma e titolo al verso:

G. Kienerk / Studio paesaggio (Fauglia): timbro Elenco

G.K., con n. 118: cartiglio con n. 119.

Bibliografia: Il valore dei dipinti italiani dell'Ottocento e del primo Novecento, XXI edizione (2003-2004), Umberto Allemandi & C., Torino, 2003, p. 429 (con titolo *Campagna pisana*).

**Stima € 2.000 / 2.500**

173

### Ulvi Liegi

Livorno 1858 - 1939

#### Paesaggio

Olio su tavola, cm 13x24

Firma in basso a sinistra: Ulvi Liegi; dichiarazione di autenticità al verso: Autentico e / molto fine di Ulvi Liegi / M. Borgiotti / Milano / 7/2/69.

**Stima € 800 / 1.200**



174

174

### Cesare Ciani

Firenze 1854 - 1925

#### Piazza delle Erbe, Verona

Olio su tela applicata su cartone,  
cm 48,5x34,5

Firma in basso a sinistra: C Ciani.

**Stima € 700 / 900**



175

175

### Raffaello Gambogi

Livorno 1874 - 1943

#### Curva sulla strada di Quercianella, 1930

Olio su tela, cm 57,5x42

Firma e data in alto a sinistra:

Raffaello Gambogi / 1930, firma in

basso a destra: Raffaello Gambogi;

titolo al verso sulla tela: Curva sulla

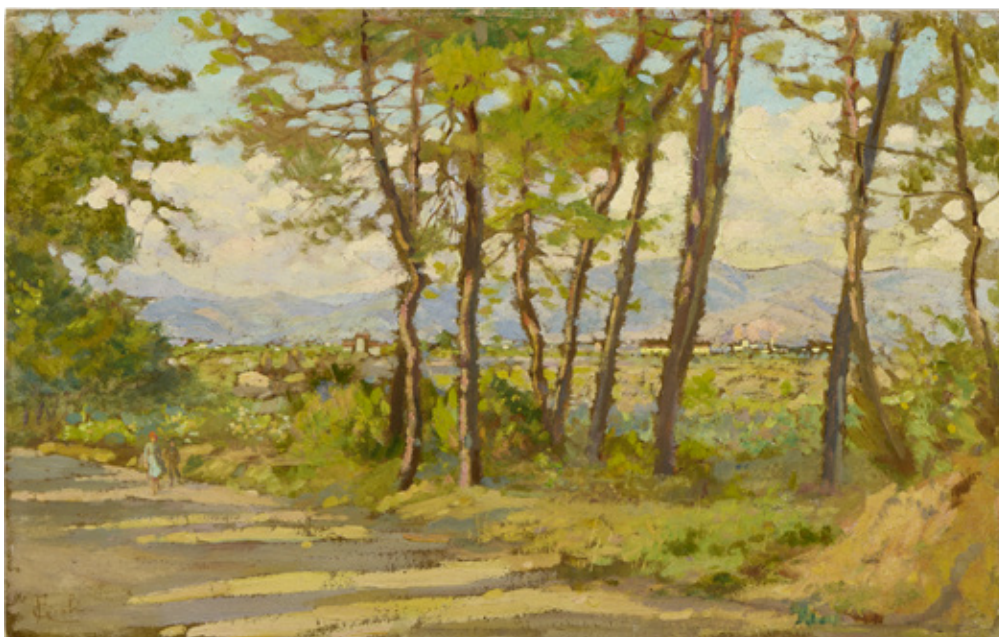
strada / di Quercianella: etichetta

Galleria d'Arte R. Stefanini.

**Stima € 500 / 700**



176



177

**176**

### **Luigi Gioli**

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

#### **Campagna pisana, 1914**

Olio su tela applicata su cartone, cm 40,8x56

Firma e data in basso a destra: L Gioli 914.

Bibliografia: Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento, X edizione (1992-93), Umberto Allemandi, Torino, 1993, p. 217.

**Stima € 2.500 / 3.500**

**177**

### **Francesco Gioli**

S. Frediano a Settimo (Pi) 1846 - Firenze 1922

#### **Paesaggio**

Olio su cartone, cm 30x48

Firma in basso a sinistra: F Gioli.

**Stima € 2.000 / 3.000**



178

178

**Francesco Fanelli**

Livorno 1869 - Bagno a Ripoli (Fi) 1924

**Figura femminile**

Olio su cartone, cm 63,5x44

Firma in alto a destra: F. Fanelli.

**Stima € 500 / 700**



179

179

**Eugenio Cecconi**

Livorno 1842 - Firenze 1903

**Ritratto di contadina senese**

Olio su tela, cm 38,5x27,5

**Stima € 800 / 1.200**



180

180

## Ludovico Tommasi

Livorno 1866 - Firenze 1941

### Donne al lavoro

Olio su cartone, cm 64,3x69,2

Firma in basso a destra: L. Tommasi.

Storia: Collezione privata, Firenze;

Collezione privata

Esposizioni: I pittori del lago. La cultura artistica intorno a Giacomo Puccini, a cura di Andrea Conti e Giovanna Bacci

di Capaci, Seravezza, Palazzo Mediceo, 18 luglio - 20 settembre 1998, cat. p. 120, illustrato a colori.  
Bibliografia: Catalogo dell'arte italiana dell'Ottocento numero 21, G. Mondadori e Associati, Milano, 1992, p. 151.

**Stima € 3.000 / 4.000**



181

**Alberto Pisa**

Ferrara 1864 - Firenze 1930

**Cave di Maiano**

Olio su tavola, cm 20x29

Firma in basso a destra: A. Pisa.

Al verso: etichetta Galleria d'Arte Michelangelo, Firenze / 9 - 20

febbraio 1946, con n. 20: etichetta Galleria d'Arte Cancelli, Firenze:

cartiglio con indicazione opera citata nel volume I Postmacchiaioli / a pag. 204 di Tassi/Pelagatti / 12/12/1962.

Bibliografia: Jolanda Pelagatti, Renato Tassi, I Postmacchiaioli, Centro Editoriale Arte e Turismo, Firenze, 1962, p. 204, cit.

**Stima € 800 / 1.200**

181



182

**Cesare Ciani**

Firenze 1854 - 1925

**La guardiana**

Olio su cartone, cm 34,2x34,8

Firma in basso a destra: Ciani. Al

verso: etichetta Omaggio all'Arte / di / Cesare Ciani / Mostra delle Opere / R. Galleria dell'Accademia / febbraio - marzo / MCMXXVII.

**Stima € 800 / 1.000**

182



183

183

### Llewelyn Lloyd

Livorno 1879 - Firenze 1949

#### I girasoli, 1927

Olio su tavola, cm 43,6x40,2

Firma e data in basso a sinistra: Llewelyn Lloyd 27.

Bibliografia: Llewelyn Lloyd, *Tempi andati*, Edizione Vallecchi, Firenze, 1951, p. 149, cit.;

Antonio Parronchi, *Coloristi toscani*, Ed. Turati Arte, Firenze, 1992, p. 145, n. 106;

Giuseppe Luigi Marini, *Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento*, XII edizione (1994-95), Umberto Allemandi, Torino, 1994, p. 299;

Ferdinando Donzelli, *Llewelyn Lloyd 1879 - 1949*, EdiCart, Legnano, 1995, p. 364, tav. CLXIII;

*Tempi andati*, a cura di Dario Matteoni, Leo S. Olschki editore, Firenze, 2007, p. 124, cit.

**Stima € 4.000 / 6.000**



184



185

**184**

**Ulvi Liegi**

Livorno 1858 - 1939

**Marina**

Olio su tavoletta, cm 5,2x19,4

Firma in basso a sinistra: Ulvi Liegi.

**Stima € 800 / 1.200**

**185**

**Carlo Passigli**

Firenze 1881 - 1953

**Paranze**

Olio su tavola, cm 37,3x50

Firma in basso a destra: C. Passigli.

Storia: Collezione A. Medici, Firenze;

Collezione privata

Bibliografia: Ferdinando Donzelli, Carlo Passigli nel contesto del Naturalismo italiano dell'800 e del '900, Giorgi & Gambi Editori, Firenze, 1980, pp. 65, 125, tav. XXV (con tecnica errata).

**Stima € 500 / 700**



186



187

**186**

**Ludovico Tommasi**

Livorno 1866 - Firenze 1941

**Capanni al mare**

Olio su compensato, cm 69x82,5

Firma in basso a sinistra: L. Tommasi.

Storia: Collezione privata, Firenze;

Collezione privata

Esposizioni: Alla ricerca dell'Eden.

Il paesaggio della Versilia nella  
pittura italiana fra Otto e Novecento,

Seravezza, Palazzo Mediceo, 10 luglio  
- 26 settembre 1998, cat. p. 126,  
illustrato a colori.

Bibliografia: Jolanda Pelagatti, Renato  
Tassi, I Postmacchiaioli, Centro  
Editoriale Arte e Turismo, Firenze,  
1962, p. 200.

**Stima € 2.500 / 3.500**

**187**

**Ugo Manaresi**

Ravenna 1851 - Livorno 1917

**Il postale dell'Elba**

Olio su tavoletta, cm 13,2x23,2

Firma in basso a sinistra: U.

Manaresi; al verso: abbozzo di altra  
composizione: etichetta Galleria  
Niccolini, Carmignano / Firenze, con  
dati dell'opera e n. 16.

**Stima € 1.000 / 1.500**



188

188

**Adolfo Belimbau**

Il Cairo 1845 - Firenze 1938

**Figure nel paesaggio**

Olio su tavola, cm 33x17,8

Firma in basso a sinistra: Belimbau.

**Stima € 500 / 700**



189

189

**Luigi Michelacci**

Meldola (FC) 1879 - 1959

**La vecchia fornace**

Olio su cartone, cm 14,9x22,7

Firma in basso a destra: L. Michelacci.

**Stima € 400 / 600**

190

### Francesco Gioli

S. Frediano a Settimo (Pi) 1846 - Firenze 1922

#### Giovane contadino

Olio su cartone, cm 51x37,4

Firma in basso a destra: F Gioli.

Bibliografia: Il valore dei dipinti dell'Ottocento e del primo Novecento, XV edizione (1997-98), Umberto Allemandi, Torino, 1997, p. 268.

Stima € 1.800 / 2.500



190

191

### Cipriano Mannucci

Nizza 1882 - Vaglia (Fi) 1970

#### La canzone del mare

Olio su tela, cm 55x70

Firma in basso a destra: C. Mannucci;  
scritta al verso sul telaio: (Capri)  
"Antica canzone".

Stima € 1.700 / 2.500



191



192



193

192

### Giovanni Bartolena

Livorno 1866 - 1942

#### Natura morta

Olio su tavola, cm 33,5x47

Firma in basso a destra: Gio Bartolena (poco leggibile).

Bibliografia: Il valore dei dipinti dell'Ottocento, XVI edizione, Umberto Allemandi, Torino, 1998, p. 67.

**Stima € 1.500 / 2.000**

193

### Giorgio Kienerk

Firenze 1869 - Fauglia (Pi) 1948

#### Una via a Casciana

Olio su compensato, cm 50x72,3

Firma in basso a sinistra: G. Kienerk; firma, luogo e titolo al verso: G. Kienerk - Firenze / (Una via a Casciana): timbro Elenco G.K., con n. 835.

**Stima € 1.500 / 2.500**



194

194

**Niccolò Cannicci**

Firenze 1846 - 1906

**Paesaggio con bimba e capretta**

Olio su tela applicata su cartone, cm 33,6x49,5

Firma in basso a destra: N. Cannicci.

**Stima € 5.000 / 7.000**



195



196

195

**Luigi Gioli**

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

**Ponte alla Carraia**

Olio su tela applicata su compensato, cm 21,5x45

Firma in basso a destra: L Gioli.

Al verso: etichetta Circolo degli Artisti / Casa di Dante / Firenze / Mostra Dall'Otto al Novecento / 4-16 dicembre 1948.

**Stima € 1.800 / 2.500**

196

**Carlo Passigli**

Firenze 1881 - 1953

**Ponte Santa Trinita**

Olio su tavoletta, cm 28x44,4

Firma in basso a destra: C Passigli; luogo, titolo e firma al verso: Firenze / Ponte S. Trinita / C Passigli.

**Stima € 400 / 600**



197

197

## Llewelyn Lloyd

Livorno 1879 - Firenze 1949

### **Sole d'inverno (Firenze dal Piazzale Michelangelo), 1934**

Olio su tavola, cm 30x56

Firma e data in basso a destra: Llewelyn Lloyd 34; firma e titolo al verso: Llewelyn Lloyd "Sole d'inverno" (Firenze dal Piazzale Michelangelo); sulla cornice: cartiglio Coll. Avv. Medici.

Storia: Collezione Avv. Medici;

Collezione privata

Esposizioni: Mostra retrospettiva di L. Lloyd, Livorno, Casa della Cultura, 13 - 27 maggio 1951, cat. n. 77.

Bibliografia: Llewelyn Lloyd, *Tempi andati*, Edizione Vallecchi, Firenze, 1951, p. 154, cit. (con titolo *Firenze dalle Porte Sante*);

Jolanda Pelagatti, Renato Tassi, *I Postmacchiaioli*, Centro Editoriale Arte e Turismo, Firenze, 1962, p. 219;

Ferdinando Donzelli, *Llewelyn Lloyd 1879 - 1949*, EdiCart, Legnano, 1995, p. 335, tav. LXXXII (con titolo *Firenze dalle Porte Sante*);

*Tempi andati*, a cura di Dario Matteoni, Leo S. Olschki editore, Firenze, 2007, p. 131, cit.

**Stima € 4.000 / 6.000**



198

198

**Angiolo Tommasi**

Livorno 1858 - Torre del Lago (Lu) 1923

**Sul campo**

Olio su tavoletta, cm 16,8x11,4

Firma in basso a destra: Angiolo Tommasi.

**Stima € 800 / 1.200**



199

199

**Cesare Ciani**

Firenze 1854 - 1925

**Il nipote dell'artista, 1916**

Olio su cartone, cm 24x26,8

Firma e data in basso a sinistra: Ciani / agosto 1916.

**Stima € 300 / 400**

200

**Eugenio Cecconi**

Livorno 1842 - Firenze 1903

**Il ventaglio giapponese**

Olio su tela, cm 56,2x34,9

Storia: Collezione A. Medici, Firenze;

Collezione privata

Bibliografia: Giampaolo Daddi,

Eugenio Cecconi, Editrice Stefanoni,

Lecco, 1973, pp. 291, 374, tav. LXVI.

**Stima € 3.000 / 5.000**



200

201

**Angiolo Tommasi**

Livorno 1858 - Torre del Lago (Lu) 1923

**Volto femminile**

Pastello su cartoncino, cm 54,5x45,7

Firma al verso: Angiolo Tommasi;

timbro Collezione Paolo Stefani,

Firenze; su un supporto: timbro

Collezione Salimbeni Venturi, con n. 1.

**Stima € 1.700 / 2.500**



201



202



203

202

### Eugenio Cecconi

Livorno 1842 - Firenze 1903

#### Bosco

Olio su cartone, cm 19,7x32

Scritta al verso, su un cartone di supporto: L'ultimo bozzetto che stavo copiando il / 17 dicembre 1903 / Dipinto da Eugenio Cecconi / Comprato nel suo Studio dopo / la sua morte e regalatomi da / [...], Nerina e Nello nel / Gennaio 1904 / B.G.

**Stima € 1.800 / 2.500**

203

### Andrea Markò

Vienna 1824 - Firenze 1895

#### Bufalari nella Reale tenuta di San Rossore, 1889

Olio su tela, cm 41x69

Firma e data in basso a destra: And. Markò / 1889. Al verso sul telaio: cartiglio con dati dell'opera e n. 3: etichetta Cultura della terra in Toscana / Mezzadri e coltivatori diretti nell'arte dell'Ottocento e Novecento / Seravezza / Palazzo Mediceo / 4 Luglio - 29 Settembre 2009.

Esposizioni: Cultura della terra in Toscana. Mezzadri e coltivatori diretti nell'arte dell'Ottocento e Novecento, a cura di Enrico Dei, Seravezza, Palazzo Mediceo, 4 luglio - 29 settembre 2009, cat. p. 155, illustrato a colori.

**Stima € 1.300 / 1.800**



204



205

**204**

**Francesco Gioli**

S. Frediano a Settimo (Pi) 1846 - Firenze 1922

**Fascinaie, 1920**

Olio su cartone, cm 57x88

Firma e data in basso a destra: F. Gioli / 920.

**Stima € 2.000 / 3.000**

**205**

**Luigi Gioli**

San Frediano a Settimo (Pi) 1854 - Firenze 1947

**Scena campestre, 1895**

Olio su tela, cm 35x50,2

Firma e data in basso a destra: L. Gioli 95. Al verso sulla tela: etichetta Raccolta d'Arte Girolamo Ganucci Cancellieri.

Bibliografia: Ottocento numero 16. Cronache dell'Arte Italiana dell'Ottocento, Giorgio Mondadori e Associati, Milano, 1987, p. 137.

**Stima € 2.500 / 3.500**



206

206

**Antonio Mancini**

Albano Laziale (Roma) 1852 - Roma 1930

**La coppia**

Pastello su carta, cm 44x35

Firma in basso a destra: Mancini.

**Stima € 800 / 1.200**



207

207

**Anonimo del XIX secolo**

**Studio di busto**

Inchiostro su carta, cm 16,5x11,5  
(luce)

Reca scritte in basso a destra:

Cifariello / A Casciaro / 26 [...]. Al

verso, su un cartone di supporto:

etichetta Raccolta di Nino Carozzi -

Lerici: timbro Raccolta Carozzi, Lerici.

Storia: Collezione Nino Carozzi, Lerici;

Collezione privata

**Stima € 180 / 220**

208

**Vincenzo Irolli**

Napoli 1860 - 1949

**Ritratto di bimba (Sisina)**

Olio su compensato, cm 35,5x29,8

Firma in basso a sinistra: V. Irolli. Al

verso: etichetta e quattro timbri

Galleria Mazzoni, La Spezia: timbro

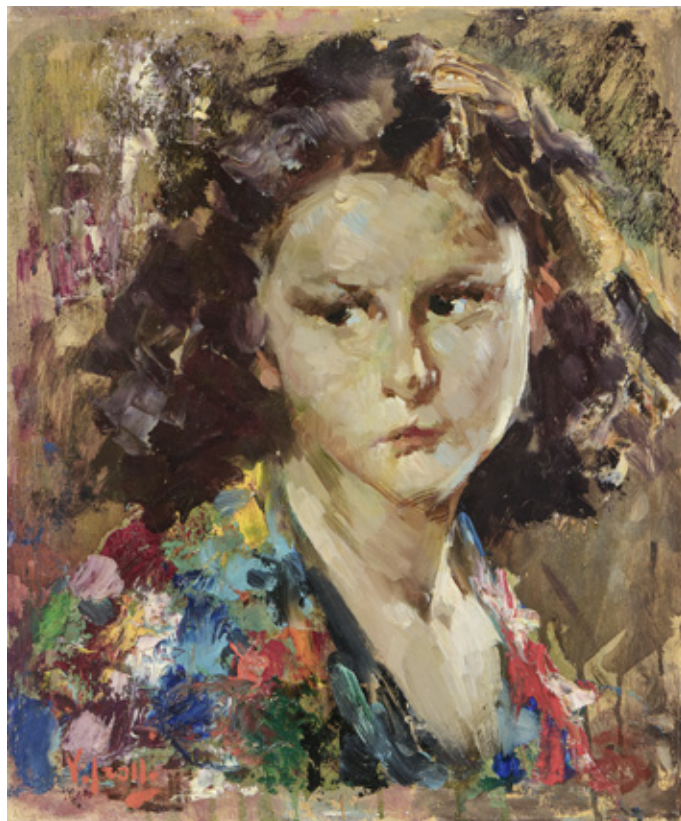
Galleria "La Barcaccia" / Roma /

Montecatini Terme: firma Antonio

Russo: etichetta e tre timbri Galleria

d'Arte Ballerini, Prato.

**Stima € 1.500 / 2.000**



208

209

**Anonimo del XX secolo**

**Figura**

Olio su tela, cm 43,6x35

**Stima € 300 / 400**



209



210

**210**  
**Attilio Pratella**

Lugo (Ra) 1856 - Napoli 1949

**Marina**

Tempera su cartoncino, cm 21,8x25,3

Firma in basso a sinistra: A. Pratella.

Al verso, su un cartone di supporto:  
due timbri Centro Culturale Galleria  
G[...]rdano, Napoli: timbro Collezione  
Lu[...]alli / Napoli: timbro Collezione  
privata [...] Luigi Di Casola - Roma /  
Pittori Italiani dell'Ottocento.

**Stima € 2.200 / 2.800**



211

**211**  
**Anonimo fine XIX - inizio**  
**XX secolo**

**Veduta del Golfo di Baja dalla Strà**  
**di S. Gennaro**

Acquerello su cartoncino applicato su  
cartoncino intelaiato, cm 51,4x72,8

Titolo in basso: Veduta del Golfo di  
Baja dalla Strà di S. Gennaro.

**Stima € 300 / 400**



212

212

**Giovanni (Nino) Costa**

Roma 1826 - Marina di Pisa (Pi) 1903

**Marina**

Olio su tela, cm 38,6x74

Al verso sulla tela: etichetta e tre timbri Galleria d'Arte  
Ballerini, Prato.

**Stima € 4.000 / 6.000**



**IMPORTANTI OPERE  
DEL DIVISIONISMO E DEL SIMBOLISMO**

Testi a cura di Leonardo Ghiglia



# L'ALBA DELLA MODERNITÀ: LA POTENZA GENERATRICE DELLA LUCE NEL DIBATTITO TRA 'NATURA' E 'SIMBOLO'

“Se la mia Arte avesse continuato a svolgersi nei paesi del Nord dove la intensità dell’atmosfera dà delle colorazioni sonore in cui si accentua vigorosamente il linguaggio del chiaroscuro, avrei molto probabilmente potuto contentarmi della tradizionale pittura d’impasto sulla tavolozza. Ma trasportandomi alla fine del 1885 in Italia la poesia della nostra Natura aveva delle vibrazioni per esprimerne le quali era indispensabile purificare, allontanarsi dal nero e penetrare nei misteri delle colorazioni impure accostate a stimolarsi a vicenda. Era un istrumento nuovo da creare e, creatolo, addestrarsi a farlo risuonare colla musica che lo spirito andava carezzando” (Vittore Grubicy de Dragon, *Lettera a Benvenuto Benvenuti*, 14 febbraio 1910, in *L'Eroica*, 1921).

Con queste parole Vittore Grubicy de Dragon rievocava, a molti anni di distanza, l’inizio della stagione divisionista in Italia, “l’alba della modernità” per la pittura del Bel Paese, in quegli anni un po’ stagnante per l’incapacità di dar seguito coerente al portato rivoluzionario dell’esperienza macchiaiola e per la passiva e sterile adesione agli stilemi di quel Naturalismo internazionale ormai imperante nei *Salons* di mezza Europa.

In realtà la storicizzazione di quella stagione estetica che va sotto il nome di Divisionismo è un fenomeno abbastanza recente che non deve essere letto come un processo lineare, bensì come il risultato di molteplici e discontinue esperienze intellettuali e artistiche, articolate in tempi e zone geografiche diverse. Nel corso della seconda metà dell’Ottocento lo studio dei fenomeni ottici di diffusione e rifrazione della luce si era fatto più sistematico, e la scomposizione dei colori si

impondeva come il metodo più moderno e attuale per rappresentare pittoricamente la realtà. Si affermava, in sintesi, che i colori complementari disposti l’uno accanto all’altro risultassero più luminosi, quindi in pittura la luminosità avrebbe dovuto essere ottenuta non con l’impasto e con la fusione cromatica, ma tramite l’accostamento di colori puri, che il meccanismo percettivo avrebbe successivamente ricomposto così da ricreare l’effetto di saturazione ottica. Da queste premesse si erano sviluppati l’Impressionismo e la sua conseguenza più radicale, il *Pointillisme*.

In Italia queste teorie erano state recepite in modo meno sistematico, e i soli Macchiaioli avevano tentato di chiarire, sia pur in modo sommario, i propri fondamenti teorici, senza peraltro mai basarli su presupposti esplicitamente scientifici.



Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il Sole o Il Sole nascente*, 1904, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea



Giovanni Segantini, *Le cattive madri*, 1894, Vienna, Galleria del Belvedere

Se Giovanni Segantini, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Gaetano Previati e Baldassarre Longoni (per citare solo gli appartenenti al primo nucleo divisionista, operante in area lombardo-piemontese) condivisero con Grubicy la sperimentazione del nuovo metodo, i risultati non furono affatto univoci; ognuno impiegò la nuova tecnica nella ricerca di valori espressivi ed estetici personali, ma nessuno avvertì l'esigenza di teorizzare in modo sistematico le proprie esperienze, limitandosi a porre come base della sperimentazione quanto appreso dai trattati di studiosi di fisica e di ottica stranieri, come Michel Eugène Chevreul, Hermann von Helmholtz, Jean-Georges Vibert (tradotto in italiano proprio da Previati) e Odgen Rood, sulle cui teorie era basato anche il piccolo trattato di Giulio Bellotti edito da Hoepli nel 1886. Nonostante il tentativo dei protagonisti di far gruppo unitario nel proporre una visione 'corale', fu subito chiaro come il Divisionismo non potesse essere considerato come una poetica, ma rimanesse piuttosto un metodo, una prassi esecutiva, sia pure al servizio di un'arte nuova e più avanzata. Da qui la difficoltà di inquadrarlo criticamente con un sistema metodologico, spesso riducendolo in chiave positivista a puro esercizio meccanico di derivazione francese, oppure –



Angelo Morbelli, *Per ottanta centesimi*, 1895-97, Vercelli, Fondazione Museo Francesco Borgogna

posizioni antipositiviste e idealiste.

Il dibattito sulla novità e sulla legittimità della tecnica divisionista divenne pubblico in occasione di due fondamentali esposizioni braidensi, le Triennali di Belle Arti del 1891 e del 1894, che sancirono l'esordio ufficiale del movimento. Nella prima furono esposte opere rivoluzionarie come *Le due madri* di Segantini, *Maternità* di Previati, *L'oratore dello sciopero* di Longoni e *Giorni...*

*ultimi* di Morbelli, che catalizzarono l'attenzione di pubblico e critica con esiti assai contrastanti. Ciò che si proponeva al dibattito – che si sarebbe prolungato sino al primo decennio del secolo successivo – era la contrapposizione tra natura e simbolo: da un lato quei pittori che ritenevano che la rappresentazione della realtà fosse ancora essenziale per trasmettere qualsiasi contenuto di poetica, dall'altro coloro – Grubicy e soprattutto Previati – che auspicavano un superamento delle aderenze mimetiche al vero in favore di un 'ideismo' spirituale, che permettesse di ricostruire "il proprio sogno", un'immagine interiore frutto di stimoli psichici e pulsioni interiori.

I due aspetti, certo non esclusivi della pratica divisionista, ma condivisi in senso più ampio dall'intero dibattito sul rinnovamento della pittura in Italia, si compenetravano ed erano rintracciabili – sia pure in modi e misure diversi – nelle opere di Segantini, di Longoni e successivamente in quelle di Fornara, improntate, in quegli anni, di un sentimento di intensa connessione spirituale con la natura, e pervase da quel senso di spiritualità laica, comune a tanta parte della cultura estetica europea a cavallo tra i due secoli, riscontrabile, ad esempio, nei monumentali "paesaggi sinfonici" di Richard Strauss e Gustav Mahler.

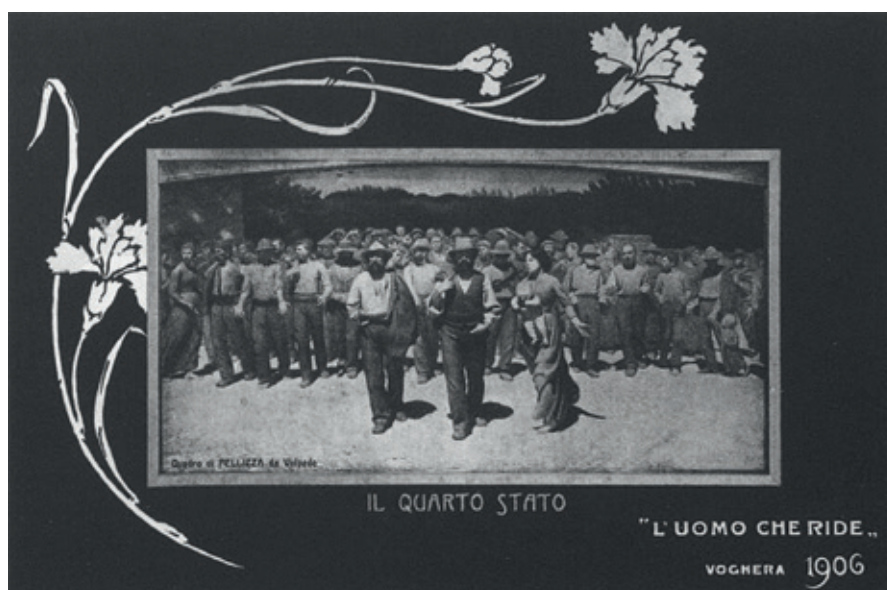
Con la prematura scomparsa di Segantini nel 1899 – il protagonista più noto e celebrato a livello internazionale – a fine secolo si concludeva di fatto anche la prima fase dell'esperienza divisionista.

Mentre si accentuava la divaricazione tra le due tendenze, impersonata dalla figura di Previati, divenuto il teorico "militante" del gruppo (sono noti i suoi ripetuti scritti e trattati teorici) ma giunto al Divisionismo "non tanto dalle sue idee scientifiche sulla luce [...] quanto da un suo istinto che gli faceva sentire il divisionismo fosse più alto della vecchia maniera a rappresentare le visioni appunto della sua anima religiosa" (E. Corradini, *Gaetano Previati*, in *La nuova antologia*, 1 dicembre 1906, n. 839, pp. 421-434).

L'intensificarsi del progresso tecnico-industriale, che avrebbe avuto nell'Esposizione Nazionale di Milano del 1906 la sua ideale celebrazione, aveva nel frattempo incoraggiato anche l'approccio a tematiche di più recente attualità: la pittura a tema sociale, che attraverso l'asse francese Millet-Corot si era diffusa in Europa e in Italia (esemplari i casi del belga Costantin Meunier e, ancor prima, dell'italianissimo Giovanni Fattori), lo stile Liberty e la *Belle Epoque* rappresentavano terreno fertile per una diffusione "trasversale" della nuova tecnica tra generi e aree geografiche anche molto distanti. Emblematico e paradossale il caso di un'operamanifesto del Divisionismo, *Il Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo.



Emilio Longoni, *L'oratore dello sciopero*, 1891



Cartolina con *Il Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo, 1906



Giacomo Balla, *Ritratto all'aperto*, 1903, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

Il celeberrimo dipinto vide la luce, com'è noto, nel 1901, al termine di una gestazione decennale, e fu presentato ufficialmente in occasione della Quadriennale di Torino del 1902. All'immediato successo di pubblico – dovuto principalmente al supporto della stampa socialista – non fece eco il sostegno della critica e delle istituzioni, e l'opera venne ripresentata in un'esposizione ufficiale soltanto una volta, nel 1907, poco prima che il suo autore, appena quarantenne, decidesse di togliersi la vita.

All'alba del Novecento, accanto ai più anziani colleghi, una nuova e variegata generazione di Divisionisti si andava affacciando alla ribalta nazionale: Giacomo Balla e i romani Enrico Lionne, Camillo Innocenti e Arturo Noci si proponevano in diretto antagonismo all'influsso lombardo-piemontese per mezzo di un colorismo più acceso e di un'attenzione mirata agli aspetti più attuali della modernità; a cavallo tra Roma e la Liguria il bolognese Antonio Discovolo si faceva promotore di un Divisionismo notturno di matrice böckliniana, probabilmente influenzato dalla collaborazione con il gruppo simbolista romano "In Arte Libertas", mentre Toscana e Liguria – già protagoniste della prima fase divisionista e idealmente unite dalla figura di Plinio Nomellini – vedevano affacciarsi nuovi interpreti come Rubaldo Merello, Giuseppe Sacheri, Giorgio Kienerk, Alfredo Müller e il giovanissimo Raul Viviani, i quali, pur tra tangenze e divergenze stilistiche, sarebbero stati in grado di innervare con nuova linfa gli stilemi divisionisti.

Un particolare riguardo merita, a questo proposito, il legame istauratosi in quegli anni tra l'ormai anziano Previati e un giovane pittore che di lì a poco avrebbe svolto un ruolo fondamentale nella più importante rivoluzione pittorica italiana



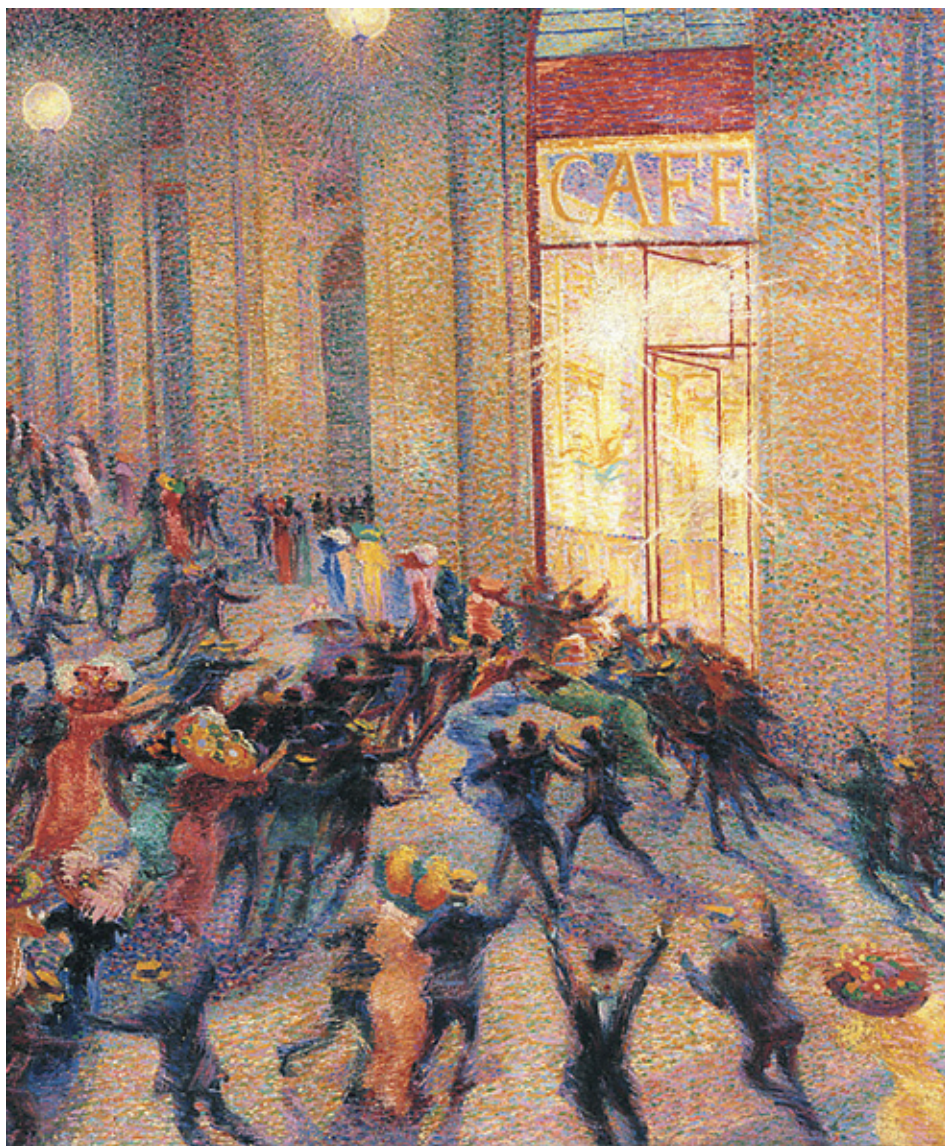
Plinio Nomellini, *Sulla costa ligure*, 1891, Tortona, Pinacoteca Divisionismo

del Novecento: Umberto Boccioni. Approdato a Milano nel 1907, e subito rapito dalla frenesia e dai rumori della metropoli, Boccioni incontrerà Previati l'anno successivo, rimanendone affascinato: "Dopo tanto tempo mi sono deciso e ho fatto visita a Gaetano Previati. Mi ha accolto con somma cortesia e abbiamo parlato tre ore! Quante cose dette! Quanta fede! Gli ho parlato delle mie lotte e si è spaventato quando ha saputo che oltre alle lotte dell'arte ho anche quelle per la vita! L'ho trovato d'accordo

quasi in tutto. È un'anima piena di fede e di coraggio" (M. Calvesi, E. Coen, *Boccioni. L'opera completa*, Electa Editrice, Milano, 1983). All'epoca Previati aveva già pubblicato *La tecnica della pittura* (1905) e *I principi scientifici del Divisionismo* (1906), letti avidamente da Boccioni, che vi rintraccerà i principi per l'applicazione in chiave futurista di alcuni stilemi del Divisionismo, che egli assumeva essere non una scienza ma un "atteggiamento dello spirito" (Umberto Boccioni, *Altri inediti apparati critici*, a cura di Z. Birolli, Feltrinelli, Milano, 1972, p. 11). Negli anni a seguire Boccioni visiterà ripetutamente Previati nel suo studio milanese "dominante la piazza fragorosa" alle cui finestre salivano "Le immagini della vita bella, della vita nuova, del 'tumulto' della città meravigliosa" (G. Marangoni, *Il pittore dell'anima e della luce* (Gaetano Previati), Capriolo e Massimino, Milano, 1910, p. 106), tributandogli a più riprese attestati di stima: se

nel *Manifesto dei pittori Futuristi* del febbraio del 1910 Previati, Segantini e Medardo Rosso saranno gli unici artisti italiani valutati positivamente, negli appunti per la conferenza "La pittura Futurista" tenuta da Boccioni a Roma nel 1911 si darà un'attenta analisi dell'opera e degli scritti del pittore ferrarese anche in rapporto alla poetica futurista. Nel 1916 l'ultimo riconoscimento: "Previati è il solo grande artista italiano che abbia concepita l'arte come una rappresentazione in cui la realtà viva serve soltanto come punto di partenza. Egli è il solo grande artista che abbia intuito da più di trent'anni che l'arte fuggiva il verismo per innalzarsi allo stile. [...] Previati è stato il precursore in Italia della rivoluzione idealista che oggi sbaraglia il verismo e lo studio documentato del vero. Egli ha intuito che lo stile comincia quando sulla visione si costruisce la concezione, ma mentre la sua visione si è rinnovata nella modernità, la concezione è rimasta, come ossatura al vecchio materiale elaborato del Rinascimento italiano... l'ultimo artista del Rinascimento italiano... un sogno che svanisce nella luce della modernità" (U. Boccioni, *Le esposizioni collettive di Gaetano Previati e Carlo Fornara a Milano*, in *Gli avvenimenti*, II, 14, 26 marzo - 2 aprile 1916, ripubblicato in T. Fiori, *Archivi del Divisionismo*, Officina Edizioni, Roma, vol. I, 1968, pp. 54-58).

La stagione divisionista si chiudeva simbolicamente nel 1922, ad avanguardie concluse e in pieno clima "Novecento", con una mostra collettiva che celebrava i protagonisti della prima ora (*Esposizione retrospettiva dell'opera di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Vittore Grubicy De Dragon, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli*, Bottega di poesia, Milano, 1922), ormai tutti scomparsi: l'esperienza divisionista era definitivamente consegnata alla storia della pittura italiana.



Umberto Boccioni, *Rissa in galleria*, 1910, Milano, Pinacoteca di Brera



213

**213**  
**Rubaldo Merello**

Montespluga, Isolato Valtellina (So) 1872 - Santa Margherita Ligure (Ge) 1922

**Figura**

Carboncino su carta, cm 24,5x12

Firma in alto a sinistra: Merello R.

**Stima € 2.000 / 3.000**



214

214

### Leonardo Bistolfi

Casale Monferrato (Al) 1859 - La Loggia (To) 1933

#### Paese

Olio su tavola, cm 22,5x32

Sigla in basso a destra: LB (poco leggibile). Al verso:  
etichetta Galleria d'Arte Fogliato, Torino, con n. 7.

**Stima € 5.000 / 7.000**

## Camillo Innocenti

Roma 1871 - 1961

### Signore sul terrazzo, 1912 ca.

Olio su tela, cm 91,3x107

Firma in basso a destra: Camillo Innocenti. Al verso sul telaio: timbro Galleria Arco Farnese, Roma: etichetta Mostra "La realtà interiore" / Galleria Arco Farnese, Roma (opera datata 1914 ca.).

Storia: Collezione privata, Roma;

Collezione privata

Esposizioni: Divisionismo romano, a cura di Lucia Stefanelli Torossi, Roma, Galleria Arco Farnese, 20 gennaio - 31 marzo 1989, cat. p. 113, n. 54;

Camillo Innocenti 1871-1961, a cura di Lela Djokic Titonel, Maurizio Fagiolo Dell'Arco, Roma, Galleria Campo dei Fiori, dicembre 1993, cat. p. 46, n. 25, illustrato (opera datata 1912).

Bibliografia: Fortunato Bellonzi, *Il divisionismo nella pittura italiana*, Fabbri, Milano, 1967, p. 93, cit. (opera datata 1910-12);

Teresa Fiori, *Camillo Innocenti*, De Luca, Roma, 1968, p. 79, n. 112, fig. 31;

Teresa Fiori, *Archivi del Divisionismo*, volume secondo, saggio introduttivo di Fortunato Bellonzi, Officina Edizioni, Roma, 1969, p. 156, n. XII.114, n. 1935, tav. 396, n. 1935 (opera datata 1915 ca.).

**Stima € 60.000 / 80.000**

Tra i molti artisti che all'inizio del Novecento si accosteranno alla tecnica divisionista, interpretandola con maggior libertà e piegandola ad esigenze estetiche tra loro disomogenee e talvolta contrastanti, Camillo Innocenti occupa un posto di assoluto rilievo. Formatosi inizialmente sulla pittura di Domenico Morelli, Francesco Paolo Michetti e Antonio Mancini, nel 1901 ha l'occasione di recarsi in Spagna per un pensionato artistico, dove ha modo di conoscere il paesaggio e il folklore andalusi ma anche la pittura di Ignacio Zuloaga, da cui sembra mutuare quegli accenti mondani, sensuali o esplicitamente voyeuristici che caratterizzeranno la sua opera a partire dalla seconda metà degli anni Dieci.

Il suo esordio divisionista accanto a Aleardo Terzi, Enrico Lionne e Arturo Noci lo vede interpretare la tecnica con una libertà cromatica meno aderente a rigidi precetti scientifici, con cui riesca a conferire vivacità a tematiche di gusto mondano, talvolta dichiaratamente in stile *Belle Époque*. Gli accostamenti di colore puro non sono mai aggressivi, ma tesi piuttosto a creare armonie eleganti e raffinate, moderne "nel significato buono del termine, di un modernismo che non ha d'altronde niente di aggressivo, di blasfemo, né di iconoclasta" (Gabriel Mourey, *Camillo Innocenti*, Bernheim-Jeune & Cie, Parigi, 1913, ristampato in *Camillo Innocenti 1871-1961*, Roma, 1993, pp. 14-17).

*Signore sul terrazzo*, 1912 ca., appartiene al momento di massima aderenza a quel gusto internazionale variamente rappresentato

da pittori come il francese Henri Martin o lo spagnolo Hermenegildo Anglada Camarasa, e trova nel grande dipinto *Sera a Parigi* (1910) il suo ideale *pendant* per la medesima resa stilistica del rapporto tra le grandi figure eleganti in primo piano e lo sfondo di luce-colore su cui si affaccia la scena.

Innocenti ci illustra con raffinata indifferenza un episodio di vita mondana, un'immagine di sapore proustiano in cui ogni dettaglio sembra suggerire "lusso calma e voluttà". La tecnica è larga, originale nell'interpretare le possibilità offerte dal colore diviso, alternato all'uso di campiture più ampie che richiamano esplicitamente l'immediatezza dell'*affiche* pubblicitaria.

Nonostante l'alta qualità e le ragguardevoli dimensioni, l'opera è rimasta praticamente sconosciuta alla letteratura sino alla fine degli anni Sessanta del Novecento.



Camillo Innocenti, *Sera a Parigi*, 1910



**Plinio Nomellini**

Livorno 1866 - Firenze 1943

**Bambina (Bambina in kimono), 1912**

Olio su tela, cm 100x59,6

Firma e data in basso a destra: P. Nomellini / 912; firma e titolo al verso sul telaio: P. Nomellini / -Bambina-

Esposizioni: La ricerca dell'identità da Antonello a de Chirico, a cura di Vittorio Sgarbi, Cagliari, Castel San Michele, 21 giugno - 21 settembre 2004, cat. pp. 192, 203, n. 102, illustrato a colori;

Giapponismo. Venti d'Oriente nell'arte europea 1860-1915, a cura di Francesco Parisi, Rovigo, Palazzo Roverella, 28 settembre 2019 - 26 gennaio 2020, cat. pp. 217, 317, 318, n. 140, illustrato a colori.

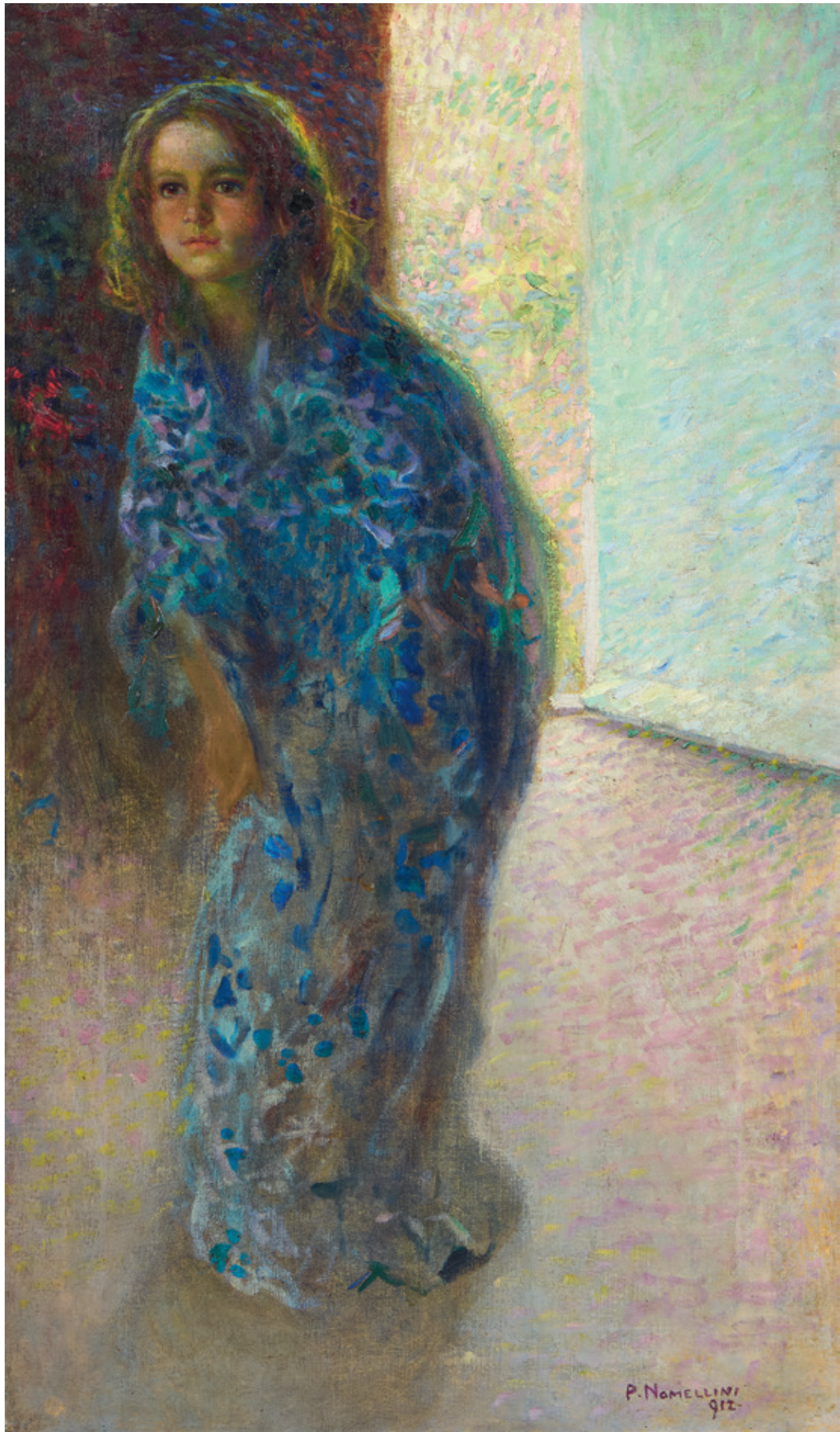
**Stima € 90.000 / 120.000**Plinio Nomellini, *Bambina*, 1910

Corrispondente a un gusto più di tipo decadentista che secessionista, Plinio Nomellini in questo dipinto opera una messa in scena degna di un quadro musicale della *Madame Butterfly* dell'amico compositore Giacomo Puccini.

La figura di Aurora, figlia del pittore, vestita con un kimono giapponese decorato in azzurro, è rappresentata in una sinuosa posa curva che può ricordare non solo le forme dei vasi orientali in porcellana ma anche i motivi classici dell'arte giapponese delle onde e dei ghirigori. Gli stilemi decorativi orientali sono tuttavia rimodulati all'interno di una pittura di gusto liberty, e trattati nello stile divisionista proprio di Nomellini in questi anni.

Il dipinto è in relazione con un'altra tela di due anni precedenti di analogo soggetto e composizione, che raffigura anch'essa Aurora in un interno, in questo caso nuda, con lo stesso kimono azzurro appoggiato su un piano sullo sfondo, con la funzione di puro motivo cromatico.

C.S.



**Ferruccio Ferrazzi**

Roma 1891 - 1978

**Maternità (Adolescente, Allegoria), 1912**

Olio su tela, cm 130x127,5

Firma, data e scritta al verso sulla tela: Ferruccio Ferrazzi / 1912 anni 21: etichetta Raccolta G. Chierichetti, Milano, con n. 204; sul telaio: etichetta parzialmente abrasa Galleria Pesaro, Milano.

Storia: Collezione Chierichetti, Milano;

Collezione privata

Esposizioni: La Galleria di Giuseppe Chierichetti, Milano, Galleria Pesaro, maggio 1926, cat. n. 129, tav. XLIX, illustrato.

Bibliografia: Teresa Fiori, Archivi del Divisionismo, volume secondo, saggio introduttivo di Fortunato Bellonzi, Officina Edizioni, Roma, 1969, p. 209, n. XXIII.15, n. 2584, tav. 548, n. 2584;

Carlo Ludovico Ragghianti, Jacopo Recupero, Ferruccio Ferrazzi, Officina Edizioni, Roma, 1974, p. 80, n. 26, tav. 9; Alessandra Imbellone, Il Novecento di Ferruccio Ferrazzi (1891-1978), Galleria d'Arte Berardi, Roma, 2019, tav. 56.

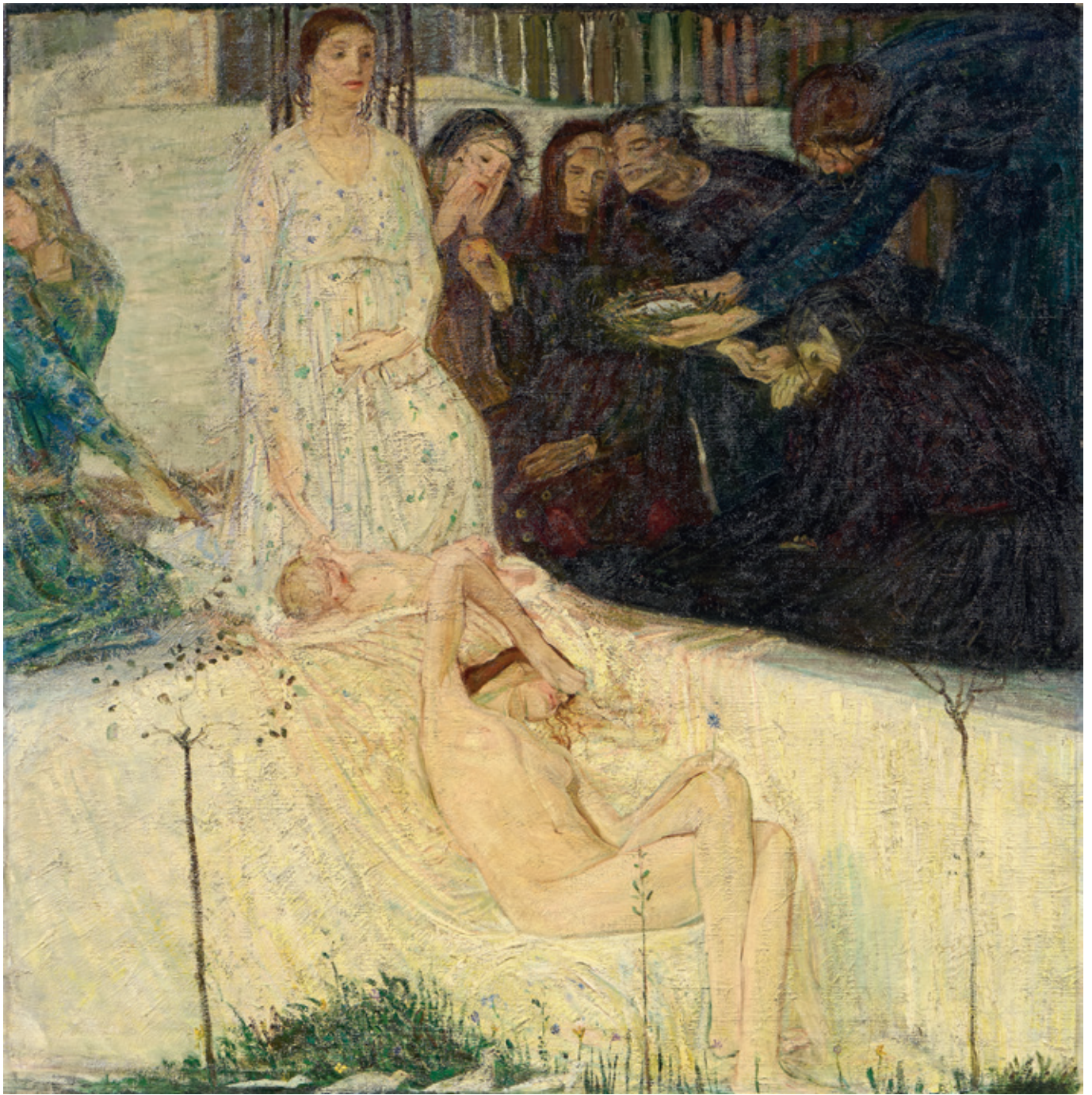
**Stima € 60.000 / 80.000**

Ferruccio Ferrazzi "nel corso del 1912 affronta la grande composizione *Maternità o Adolescente* [...], di cui un grande studio dell'*Adolescente* è visibile nel Museo della Tecnica di Torino. È un quadro d'ambizione simbolica complessa, dove il



Felice Casorati, *Le signorine*, 1912, Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro

risveglio dalla pubertà nel recinto fiorito e apparato di bianche sponde di calce irrorate dal sole guida alla maternità eretta come un idolo intorno al quale s'agita il coro delle più antiche madri e vedove consapevoli e presaghe, in un contrasto cui non è certo estranea l'illazione di una lauda drammatica. Per trovare qualcosa di analogo a un livello di linguaggio ed anche di stilemi impersonati, non di pure intenzioni od escogitazioni mentali, bisogna riferirsi a Casorati, richiamato pungentemente dalla figura dell'adolescente gracile e acerba (è un parallelismo, si badi, non una relazione, e tanto meno una dipendenza). Il contesto pittorico conferma la predilezione per impianti di sintassi sostanzialmente semplice ed esplicita, in questo caso un'angolatura di proscenio comandata dalla dominante bianca figura della madre, che diverge in basso e in alto nelle sponde divaricate e nei gesti, e si declina in primo piano nella lunata sigla della fanciulla che si recupera dall'abbandono del sonno e del sogno" (Carlo Ludovico Ragghianti, Jacopo Recupero, *Ferruccio Ferrazzi*, Officina Edizioni, Roma, 1974, p. 15).



## Giovanni Segantini

Arco (Tn) 1858 - Schafberg 1899

### Sul balcone, (1892-94)

Matite su carta, cm 24,8x15,5

Firma in basso a destra: G. Segantini. Al verso, su un cartone di supporto: etichetta Galerie Jan Krugier, Ditesheim & Cie, con n. JK6549.

Storia: Karl und Faber, Monaco;

Collezione Georg Schaefer, Schweinfurt;

Christie's, Londra, 23 giugno 2005, n. 342;

Sotheby's, Londra, 10 dicembre 2014, n. 10;

Collezione privata

Esposizioni: Esposizione dei quadri di Giovanni Segantini a Trento, Trento, 1905;

Segantini, Basilea, Fondazione Beyeler, 16 gennaio - 25 aprile 2011, cat p. 94, illustrato a colori.

Bibliografia: Giorgio Nicodemi, Giovanni Segantini, L'Arte, Milano, 1956;

Annie-Paule Quinsac, Segantini. Catalogo generale volume secondo, Electa, Milano, 1982, p. 386, n. 472.

**Stima € 40.000 / 60.000**

Come nota Giuseppe Pellizza da Volpedo in un suo soggiorno a Savognino, luogo di ambientazione di questo disegno di Giovanni Segantini, la scena ambientale del nostro soggetto "è la stessa di quella del *Riposo all'ombra* e della *Vacca bagnata*; si tratta di uno dei cortili, che Segantini modifica ogni volta, secondo le sue necessità



Giovanni Segantini, *Sul balcone*, Coira, Bündner Kunsthauus

compositive. La casa [...] oggi non esiste più, ed ecco l'importanza della descrizione di Pellizza, che cito per esteso: «Anche il balcone abbiamo veduto e dal balcone, la casa, il terreno di sfondo. La parte superiore della tettoia è stilizzata - più vero il balcone - le case il terreno hanno trasposizioni (una casa che è sotto il campanile è fatta sopra nel quadro) sonvi particolari ingranditi e altri inconvenienti. Nel giardinetto che sta sotto il balcone venne fatto il quadro *Vacca e vitello veduto* prima a Brera 1891, anche qui elementi non fotograficamente veri ma equilibrati con sapienza. Così dicasi di *Siesta* pure fatto qui». Segantini questa volta sfrutta la cornice ambientale in modo da adattarla al formato verticale da lui prescelto, ciò che dà [...] un taglio compositivo aperto che la diagonale del balcone, unico elemento di supporto, accentua ancora. L'aggiunta di un cornicione ad angolo acuto, inesistente nella realtà, rivela quanto fosse importante questa struttura diagonale per l'autonomia dell'immagine. La sagoma del cornicione rende più singolare l'effetto del controllo riflettendo la luce pomeridiana, accentuando la compattezza delle case e delle capanne nel piano mediano, e dotando di una presenza ossessiva le venature del legno, in primo piano. [...] Il verismo di Segantini non è di natura analitica, ma classica, in quanto è un tentativo di astrarre dal vero quel che ne è più caratteristico e di ricostruire quegli elementi astrattamente, secondo una logica interiore, sviluppata dal contatto con questa particolare realtà" (Annie-Paule Quinsac, *Segantini. Catalogo generale volume secondo*, Electa, Milano, 1982, p. 384).



**Gaetano Previati**

Ferrara 1852 - Lavagna (Ge) 1920

**Vespere autunnale, 1908 ca.**

Olio su tela, cm 108,7x88,2

Firma in basso a destra: Previati. Al verso sul telaio: etichetta X Esposizione Internazionale d'Arte / della Città di Venezia - 1912, con n. 639: etichetta Comune di Bologna / Galleria d'arte moderna / Mostra Liberty / 1977.

Storia: Collezione privata, Bologna;

Collezione privata

Esposizioni: X Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, 1912, sale 11-12, cat. p. 46, n. 21;

Esposizione retrospettiva dell'opera di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Vittore Grubicy de Dragon, Giuseppe

Pellizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Milano, Bottega di poesia, 29 marzo - 16 aprile 1922, cat. n. 39, illustrato; Il Liberty a Bologna e nell'Emilia Romagna, Bologna, Galleria d'Arte Moderna, marzo - maggio 1977, cat. pp. 291, 350, n. SP 270, illustrato.

Bibliografia: Teresa Fiori, Archivi del Divisionismo, volume secondo, saggio introduttivo di Fortunato Bellonzi, Officina Edizioni, Roma, 1969, p. 72 (opera datata 1908 ca.).

**Stima € 80.000 / 100.000**

Questa importante tela del pittore ferrarese Gaetano Previati, uno tra i maggiori esponenti del nostro Divisionismo, è un eloquente esempio del fascino, della bellezza e insieme della straordinaria opportunità innovativa che la nuova tecnica ha rappresentato nel panorama della pittura italiana sin dal suo esordio ufficiale alla Triennale di Milano del 1891.

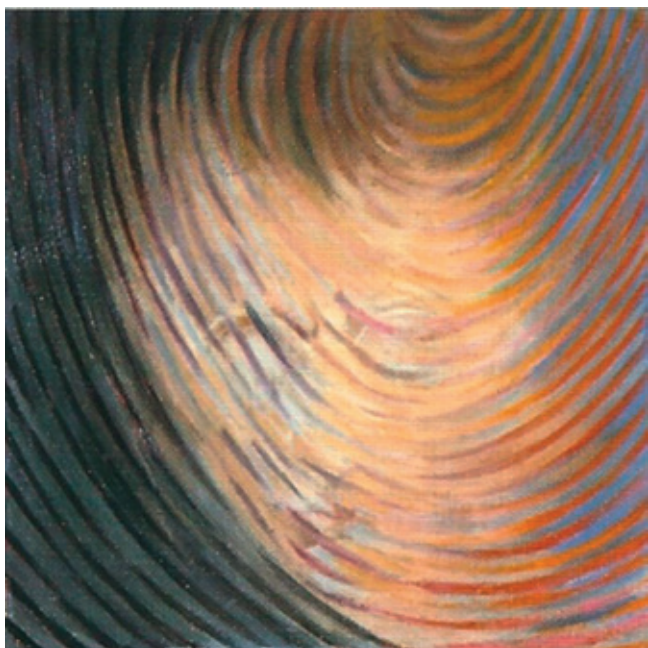
Al portato "scientifico" del metodo divisionista, Previati – diversamente da molti suoi colleghi – sovrappose da subito stimolanti implicazioni simboliste, in una visione armonica di forte suggestione visiva, che evoca stati d'animo mistici e sognanti attraverso l'uso di un linguaggio tecnico estremamente puntuale e consapevole (Previati svolse anche un'intensa attività teorica,

consegnando alle stampe tre scritti fondamentali: *La tecnica della pittura*, 1905; *I Principii scientifici del Divisionismo*, 1906; *Della pittura, tecnica e arte*, 1913).

In *Vespere autunnale* l'ora del tramonto bagna di una luce dorata la composizione, accarezzando le figure assortite in silenzioso raccoglimento davanti alla bellezza avvolgente dell'evento. Le pennellate, divise e arcuate, intessono il manto erboso, evocano i panneggi evanescenti delle vesti, suggeriscono il velo cupo delle nubi.

La tecnica divisa – in questa come in altre celebri opere di questi anni – non solo rompe gli schemi del vero nella direzione del sentimento e dell'immaginazione, ma apre la strada a tanta avanguardia, come dimostrerà di aver compreso, nei suoi dipinti prefuturisti, un giovane Umberto Boccioni, al quale si deve anche la prima rilettura in chiave autenticamente progressista dell'opera dell'ormai anziano maestro.

Il dipinto fu esposto nella fondamentale mostra retrospettiva dei divisionisti che si tenne presso Bottega di poesia a Milano nel 1922 e successivamente nel 1977 nella mostra *Il Liberty a Bologna e nell'Emilia Romagna*.



Sexto Canegallo, *Rivoluzionario*, 1920



220

## Carlo Fornara

Prestinone di Val Vigizzo (No) 1871 - 1968

### Mattinata sulle Alpi, (1903-11 ca.)

Olio su tela, cm 91x183

Firma in basso a sinistra: C. Fornara. Al verso sul telaio: etichetta XI Esposizione Internazionale d'Arte / della Città di Venezia - 1914, con n. 1031.

Foto autenticata dall'artista, Prestinone, 26/XI/46, con indicazione di esposizione alla Biennale del 1914; certificato con foto Istituto Matteucci, Viareggio, 22 aprile 2002, con n. 92066.

Esposizioni: XI Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia, 1914, sala 26, cat. p. 91, n. 1.

Bibliografia: Raffaele Calzini, Fornara, Edizioni d'Arte Amilcare Pizzi, Milano, 1949, tav. XXV (con titolo *Mattinata sulle Alpi* e data 1911);

Marco Valsecchi, Franco Vercelotti, Carlo Fornara pittore, All'insegna del pesce d'oro, Milano, 1971, p. 74, n. 79, tav. 79 (con titolo *Mattinata sulle Alpi*, data 1911 e misure cm 205x105).

**Stima € 180.000 / 250.000**

Fra i maggiori divisionisti italiani, Carlo Fornara partecipa nel 1891 alla prima Triennale di Brera – esposizione capitale che segna la nascita ufficiale del Divisionismo in Italia – presentandosi da protagonista sulla ribalta nazionale con due opere *Rimembranze* e *La bottega del calderaio*, esposte accanto a capolavori come *Maternità* di Gaetano Previati e *Le due madri* di Giovanni Segantini. L'incontro con quest'ultimo, in particolare, lo segnerà profondamente, risultando determinante per la successiva evoluzione poetica, sia per la scelta dei temi sia per lo sviluppo della tecnica a filamenti.

Entrato nella "scuderia" di Alberto Grubicy (fratello minore del pittore Vittore) nel 1904, in quello stesso anno ottiene visibilità internazionale partecipando al Salon des Peintres Divisionnistes Italiens a Parigi e all'Esposizione universale di Saint Louis, mentre l'anno successivo riceve la medaglia d'oro all'Esposizione di Monaco di Baviera.

Proprio in questi anni, tra i più proficui dell'intera attività, Fornara dipinge questa splendida *Mattinata sulle Alpi*, opera colma di luce, realizzata in alta quota nell'area di Fontanalba, nelle Alpi Lepontine, dove il pittore si era rifugiato per soggiornare "condividendo la vita rude dei pastori".

La veduta è ampia, la pittura filamentosa, realizzata con materia ricca e polposa; al centro della scena una mucca, rappresentata semplicemente nell'atto di muggire – come un canto solitario in un teatro naturale fatto di spazi smisurati, alte vette, rocce magmatiche e laghi immobili e cristallini – esprime una dimensione poetica di semplice, silenziosa tranquillità, in cui la natura sembra assumere quella connotazione di solenne sacralità che ritroviamo, in quegli anni, in analoghi capolavori di Giovanni Segantini.

Questo celebre dipinto fu esposto nella sala dedicata al pittore alla Biennale di Venezia del 1914, e poi riprodotto sulla



Pizzo di Fontanalba

prima monografia curata da Raffaele Calzini nel 1949. Si conosce un'altra versione dell'opera, di misure quasi identiche, passata sul mercato milanese a metà degli anni Novanta del Novecento e successivamente presentata alla mostra Carlo Fornara. Un maestro del Divisionismo (Trento, 1998-1999).

L. G.



221

## Emilio Longoni

Seveso (Mb) 1859 - Milano 1932

### La pianta, 1900-03 ca.

Olio su tela, cm 41,8x76,5

Firma in basso a destra: E Longoni. Al verso sul telaio: timbro e etichetta Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente / Milano / Mostra di Emilio Longoni / 24 febbraio - 4 aprile 1982 / cat. 57 (opera datata 1900-1903 ca.).

Storia: Collezione Pietro Curletti, Milano;

Collezione Annamaria e Cornelia Zuccoli, Milano;

Nuova Galleria Carini, Milano;

Collezione privata, Milano;

Collezione privata

Esposizioni: Mostra di Emilio Longoni (1859-1932), Milano, Palazzo della Permanente, 24 febbraio - 4 aprile 1982, cat. pp. 70, 71, 267, n. 57, tav. 62, illustrato.

Bibliografia: Giovanna Ginex, Emilio Longoni. Catalogo ragionato, Federico Motta Editore, Milano, 1995, pp. 92, 93, 246, n. 256.

**Stima € 50.000 / 70.000**

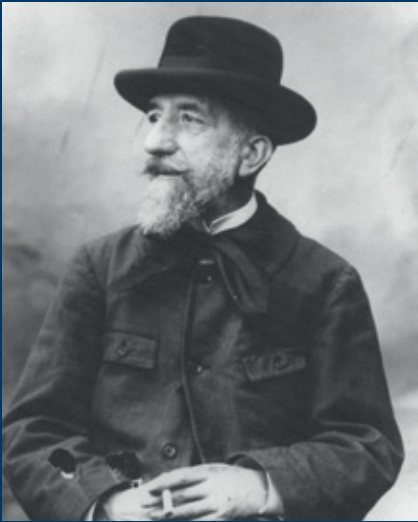


Giovanni Segantini, *Amore alla fonte della vita*, 1896, Milano, Galleria d'Arte Moderna (part.)

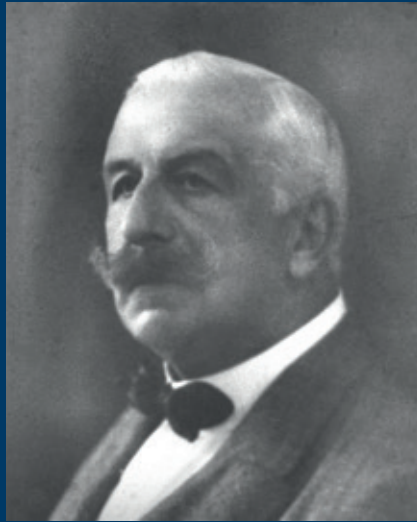
“In questo nitido, misurato paesaggio Longoni compone lo spazio della tela in tre fasce orizzontali con un'inquadratura del soggetto a pieno campo. La stesura dei colori complementari è accurata, in sottili filamenti intrecciati.

L'omaggio a Segantini, scomparso nel 1899, è forse più evidente qui che altrove, sia per la resa analitica della natura del terreno che per l'accento di sentiero tra l'erba, quasi una citazione dal segantiniano *Amore alla fonte della vita* (Milano, Galleria d'Arte Moderna) del 1896, sia ancora per la configurazione delle montagne all'orizzonte, già viste in *Passo d'Eira* e che ritroveremo ne *Pecorina ammalata*. Ma segni inconfondibili e quasi preludio dell'approccio lirico al paesaggio che contraddistinguerà le opere degli anni più tardi di Longoni, sono l'estensione in orizzontale di questo panorama spoglio, la delicatezza della gamma cromatica, la presenza della betulla disegnata da minuscoli tocchi divisi” (Giovanna Ginex, *Emilio Longoni. Catalogo Ragionato*, Federico Motta Editore, Milano, 1995, p. 246).

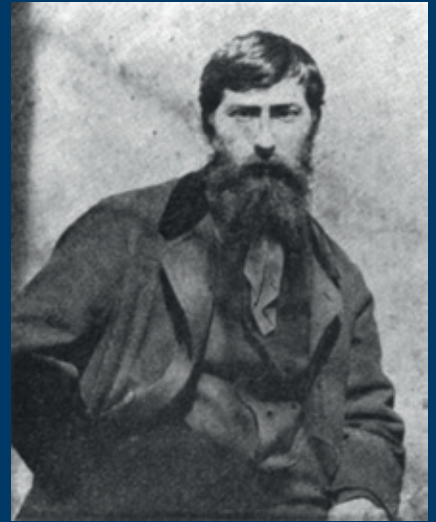




Federico Zandomenighi



Vittorio Corcos



Vincenzo Gemito

# TRE RITRATTI FEMMINILI DELL'OTTOCENTO

ZANDOMENEGHI, CORCOS, GEMITO

## Federico Zandomeneghi

Venezia 1841 - Parigi 1917

### I guanti neri

Pastello su carta, cm 61,5x46,5

Firma in basso a destra: F. Zandomeneghi. Al verso, su un cartone di supporto: etichetta Federico Zandomeneghi.

Impressionista veneziano / Fondazione A. Mazzotta, 20/2-6/6 2004 / n. 53 Catalogo Mazzotta 2004 p. 144.

Storia: Collezione Angelo Sommaruga, Parigi;

Collezione Luigi Bordoli, Milano;

Collezione privata

Esposizioni: Federico Zandomeneghi. Impressionista veneziano, Milano, Fondazione Mazzotta, Foro

Buonaparte, 20 febbraio - 20 giugno 2004, cat. n. 53, illustrato a colori.

Bibliografia: Enrico Piceni, Zandomeneghi, Bramante Editrice, Milano, 1967, n. 144, tav. XVI;

Raffaele De Grada, Giuseppe Mazzariol, Giuseppe Pavanello, Giandomenico Romanelli, Federico Zandomeneghi. Un veneziano a Parigi, Edizioni Mazzotta, 1988, p. 68;

Zandomeneghi, catalogo generale dell'opera (seconda edizione a cura di R. Capitani e M.G. Piceni), Bramante Editrice, Busto Arsizio, 1991, n. 144, tav. XXI;

Enrico Piceni, Maria Grazia Piceni, Camilla Testi, Federico Zandomeneghi, Catalogo generale, nuova edizione aggiornata e ampliata, Fondazione Enrico Piceni, Libri Scheiwiller, Milano, 2006, p. 235, n. 165.

**Stima € 70.000 / 90.000**

“La scena rappresenta una giovane donna dall'incarnato diafano mentre sta ultimando la sua toeletta, infilandosi sulle braccia nude i guanti neri lunghi fino al gomito, che danno il titolo all'opera. La signora indossa un vestito giallo pastello, stretto da un bustino che modella la morbida e sensuale figura in una pronunciata “S”, conferendole un'affascinante linea sinuosa.

Come dettava la moda del tempo una spilla impreziosisce l'ampia scollatura a frange, simile a uno scialle, e un'altra ancora l'acconciatura a chignon, donando un tono di brillantezza alla composizione. In questo pastello Zandomeneghi si avvale di un'architettura scenica essenziale, la cui profondità è determinata dallo scorcio di un tavolino sulla sinistra, su cui compaiono un ventaglio e alcune scatoline, forse dei portagioielli di lacca con decorazioni giapponesi. Oggetti d'arte e artigianato giapponese vengono inseriti da Zandomeneghi nelle sue opere a partire dalla stampa orientale nel dipinto *La*

*conversazione* del 1895, secondo una consuetudine cara agli impressionisti.

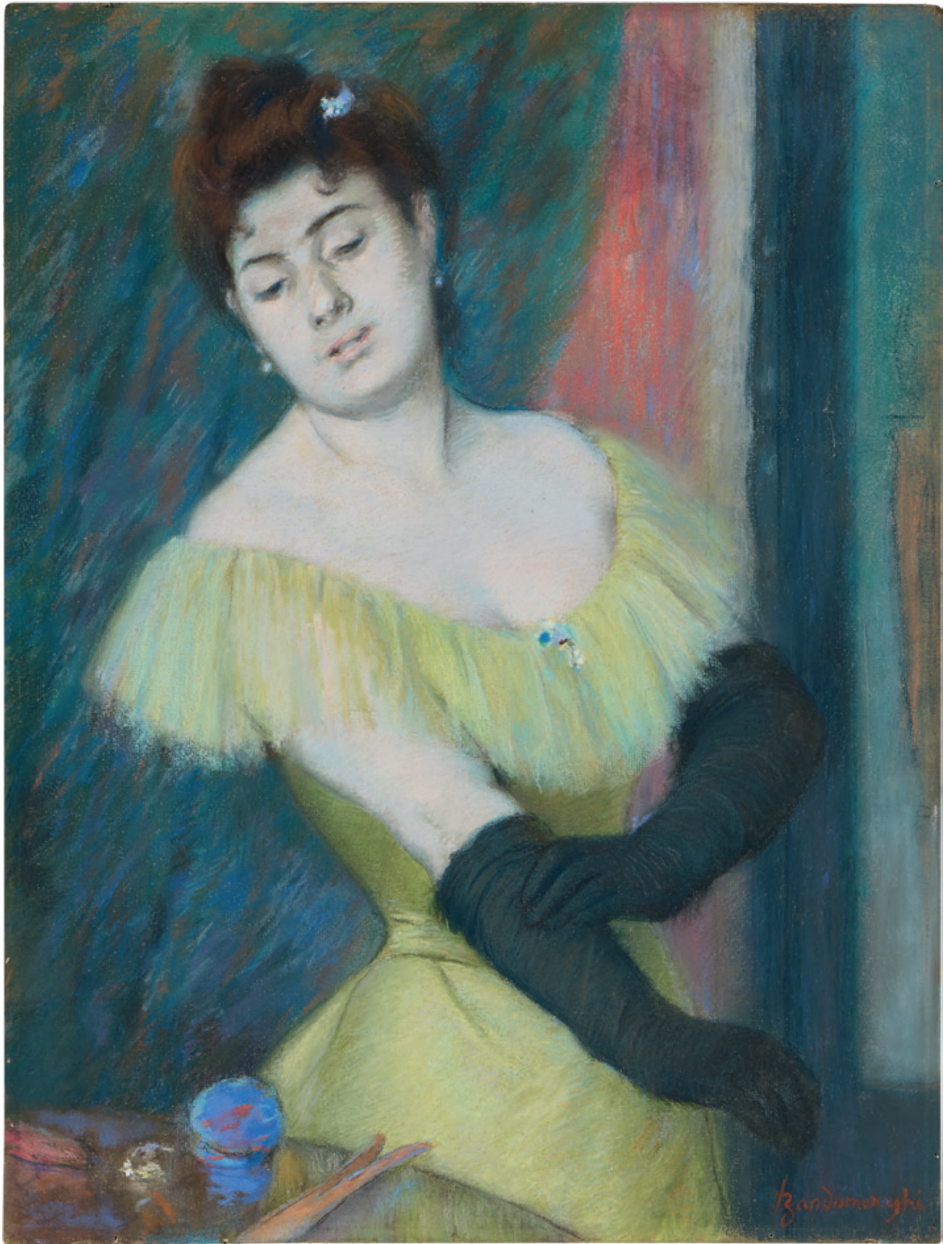
L'immagine femminile risponde alle necessità del mercante Durand-Ruel – “il bisogno d'un pittore di figura nuovo da imporre ai clienti, Degas non producendo più che a sbalzi e a capriccio e Renoir facendo lo stesso” (lettera a Martelli, 9 ottobre 1894) – che aveva chiesto la sua collaborazione per supplire, all'interno del mercato francese, alla scarsa produttività dei maggiori impressionisti del genere figurativo.

La donna di Zandomeneghi si distanzia sia dalla tipologia alto-borghese delle figure femminili denittissiane, sia dalla raffinata sensualità di quelle di Renoir, esprimendo un'umanità più schietta e garbata.

Come ha evidenziato Enrico Piceni nella prima monografia su Zandomeneghi del 1932, il maestro veneziano non dipinse né dee né femmine, ma “signore” e “signorine”: “No, La signora dai guanti neri – in realtà si riferisce a un altro quadro, ideale seguito di questo, dove la donna ha già indossato anche il cappotto e il cappello – non si reca ad un appuntamento amoroso, ma ad una festa di beneficenza, o da un'amica che riceve”. Dall'amante ci vanno le donne di Boldini” (Silvia Bignami, in *Federico Zandomeneghi. Impressionista veneziano*, Fondazione Mazzotta, Milano, 2004, pp. 159-160).



Rita Hayworth in *Gilda*, 1946



223

## Vittorio Corcos

Livorno 1859 - Firenze 1933

### La lettura, 1880

Olio su tela, cm 79,2x45,5

Firma e data in basso a sinistra: V. Corcos / 1880. Al verso sul telaio: timbro Studio d'Arte Bertini, Firenze; sulla cornice: etichetta Galleria d'Arte Moderna di Palazzo Pitti / Museo Civico Giovanni Fattori / Vittorio Corcos / Il fantasma e il fiore / 1859 - 1933 / Villa Mimbelli, Livorno 26/6 - 1/9/97 / Palazzo Pitti, Firenze 16/9 - 12/10/97: etichetta Corcos. I sogni della Belle Époque / Padova, Palazzo Zabarella / 6 settembre - 14 dicembre 2014.

Storia: Collezione Franca Medici;

Collezione privata

Esposizioni: Vittorio Corcos. Il fantasma e il fiore, 1859 - 1933, Livorno, Villa Mimbelli, 26 giugno - 1 settembre 1997, poi Firenze, Palazzo Pitti, 16 settembre - 12 ottobre 1997, cat. p. 68;

Boldini e gli italiani a Parigi. Tra realtà e impressione, a cura di Francesca Dini, Roma, Chiostro del Bramante, 14 novembre 2009 - 14 marzo 2010, cat. pp. 180-181, n. 52, illustrato a colori;

Corcos. I sogni della Belle Époque, a cura di Ilaria Taddei, Fernando Mazzocca, Carlo Sisi, Padova, Palazzo Zabarella, 6 settembre - 14 dicembre 2014, cat. n. 36, illustrato a colori.

**Stima € 10.000 / 15.000**

“Nel suo elegante abito di velluto nero - sul quale risalta la camicia bianca dai ricchi polsini - accompagnato da un copricapo dello stesso colore e guarnito di piume, la giovane donna è assorta nella lettura. È effigiata di profilo, come in certi ritratti rinascimentali, a lasciare illuminata la guancia e l'orecchio, dal quale pende un prezioso monile di corallo, dello stesso colore della copertina del libro, della fantasia a croci in alto a sinistra e della firma del pittore. Questi chiasmi cromatici ravvivano il dipinto, giocato sul contrasto di tinte, ora chiare e luminose, ora scure e profonde. Sullo sfondo compaiono altri due personaggi: in alto a destra un uomo con *pince-nez*, in basso a sinistra una donna con cappellino rosso e un grande orecchino dorato. Si tratta di due figure appena abbozzate, volutamente ambigue: a metà tra figure reali e incarnazioni di personaggi del libro letto dalla protagonista (Taddei, in *Boldini e gli italiani a Parigi*, 2009). L'opera è stata con ogni probabilità dipinta durante il primo anno di soggiorno a Parigi, date le assonanze con certa pittura di Edgar Degas e i rimandi a un proprio dipinto del 1881, *Figure in un omnibus*, nel quale ritroviamo una figura femminile simile a quella sullo sfondo. Proprio tale analogia potrebbe suggerire che la donna qui rappresentata si trovi all'interno di una vettura, e che si tratti di una «fugace "impressione" colta dal pittore osservando dall'esterno» (Taddei, in *Boldini e gli italiani a Parigi*, 2009). Tema iconografico antichissimo, il momento della lettura si diffonde ancor di più durante l'Illuminismo, grazie ad artisti come Jean-Marc Nattier, Joshua Reynolds e Jean-Honoré Fragonard (evidenti le analogie con *La liseuse* di Fragonard, 1770 circa, Washington, National Gallery of Art). Corcos, autore a sua volta del racconto *Mademoiselle Leprince* (1894), lo rappresenta spesso nelle sue opere: come momento "privato", in questo dipinto e in *Ore tranquille*; come attimo "idilliaco", in *Lune de miel*; come passatempo "corale", in *Leggendo il «Fanfulla»* e *In lettura sul mare*. All'attività della lettura possono alludere anche i libri chiusi, come nel celebre *Sogni*, nel quale essi rimangono abbandonati sulla panchina a fianco della protagonista" (Alessandro Malinverni in *Corcos. I sogni della Belle Époque*, a cura di Ilaria Taddei, Fernando Mazzocca, Carlo Sisi, Marsilio, Venezia, 2014, p. 190).



**Vincenzo Gemito**

Napoli 1852 - 1929

**Volto di giovane popolana, 1884**

Carboncino e biacca su carta, cm 46,5x34,2

Firma e data in basso a destra: Gemito / 1884: timbro NC (Nino Carozzi). Al verso: timbro NC (Nino Carozzi): due timbri Raccolta Carozzi / Lerici.

Storia: Collezione Nino Carozzi, Lerici;

Collezione privata

**Stima € 3.000 / 5.000**

Questo intenso disegno inedito, *Volto di giovane popolana*, firmato e datato "Gemito 1884", appartiene alla prima fase della ritrattistica dello scultore, quando egli era ancora legato, così come il coetaneo Antonio Mancini (1852-1930) ad una visione "potentemente verista", e quindi ancora lontano da quel tono "ellenistico a volte persino a certi manierismi alessandrini" che caratterizzerà la sua grafica dei primi due decenni del Novecento. Due anni dopo la data di questo ritratto, nel 1886, lo scultore si chiuse in "volontario e totale isolamento", causato da quella depressione nervosa dalla quale sarebbe uscito solo nel 1905.

Parente prossimo della ritrattistica verista napoletana della seconda metà del Novecento, che caratterizzò altri scultori come Giovanni Battista Amendola (1848-1887), Filippo Cifariello (1864-1936) e Francesco Jerace (1853-1937), in questo *Volto di giovane popolana*, Gemito concentra l'intensità emotiva del carattere, espressa fortemente nello sguardo, con i tratti tipici della condizione umana e sociale a cui la giovane appartiene.

I disegni di Gemito degli anni 1885-90 sono pochi rispetto alla mole dei disegni del 1900-20 dei quali esiste una documentazione cronologica e ragionata cospicua; inoltre ancora più rari sono i disegni a carboncino, tra i quali si può indicare il *Profilo di Mastro Ciccio* della Collezione Minozzi (Maria Simonetta de Marinis, 1993, tav. 317), e il nostro *Volto di giovane popolana* sembra essere uno di quelli più rilevanti. In aggiunta l'uso di "rialzi a biacca" come *lumeggiature* è tipico di Gemito, si veda come exemplum il *Ritratto di Irene, figlia del pittore Siviero*, 1919 (ibidem, tav. 295).

Tuttavia l'intenso "naturalismo emotivo" del nostro disegno si può ritrovare in disegni "canonici" di Gemito, come nello straordinario ritratto della moglie Anna Gemito, *Cosarella*, del 1886, ma firmato nel 1909, già della Collezione Consolazio (Gabriele Consolazio, 1951, n. 38), ora Intesa Sanpaolo, e ancora, per la "finità patetica degli occhi", nel *Ritratto di Anna*, tagliato al naso, del Museo Real Bosco di Capodimonte di Napoli (Gemito. Le sculpteur de l'âme napolitaine, 2019, p. 117). Per la corrispondenza calligrafica della firma e data si confronti con quella della *Fanciulla del popolo*, 1885, già Collezione Consolazio, uno dei capolavori della grafica dell'Ottocento (Disegni di Gemito, 1944, tav. IV).

Marco Fagioli

Bibliografia di riferimento: Catalogo della mostra e delle sculture di Vincenzo Gemito, Orsa Editore, Milano, 1938, tav. LV; Disegni di Gemito, presentazione di Odoardo H. Giglioli, Arnaud, Firenze, 1944, tav. IV; Ugo Galletti, Gemito Disegni, Damiani, Milano, 1944, tav. XXVII, p. 32 (*Testa di ragazza*); Gabriele Consolazio, Vincenzo Gemito, Arnaud, Firenze, 1951, copertina e tav. 38 (*Cosarella*); Gemito, Comitato per le Onoranze Nazionali per il primo centenario della nascita di Antonio Mancini e Vincenzo Gemito, testo di Guido Guida, Roma, 1952 (*Testa di bambina*); Maria Simonetta de Marinis, Gemito, prefazione di Ferdinando Bologna, Japadre, L'Aquila e Roma, 1993, tavv. 77, 85, 109, 110, 183, 274, 295, 317; Gemito. Le sculpteur de l'âme napolitaine, sous la direction de Jean-Loup Champion, Parigi, Petit Palais, Musée des Beaux-Arts de la Ville de Paris, in collaborazione con Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, 15 ottobre 2019 - 26 gennaio 2020, p. 117 (*Portrait d'Anna e Portrait d'Anna Gemito*).



Portrait of a woman  
G. G. G.

1896







225



226

225

**Gabriele Carelli**

Napoli 1820 - Londra 1900

**Fontana degli Innocenti, Parigi**

Acquerello e china su cartoncino, cm 32,8x62,5

Firma in basso a sinistra: Gab. Carelli.

**Stima € 500 / 800**

226

**Ignoto del XIX secolo**

**Piazza San Pietro, 1814**

Tecnica mista su carta applicata su cartone, cm 37,5x70

Reca firma e data in basso al centro: C.W.E. 1814.

**Stima € 400 / 600**



227

227

**Scuola tedesca XIX - XX secolo**  
**Sognando**

Olio su tela, cm 81,5x45,6

Reca sigla in basso a sinistra.

**Stima € 800 / 1.200**



228

228

**Ignoto del XIX secolo**  
**Trompe l'oeil di paesaggi e figure**

Collage con parti a litografia, disegno a grafite e acquerello su carta, cm 74,5x104,5

Il collage reca tra gli elementi sei biglietti da visita intestati a Carlo Toscani di Venezia, forse da identificare con l'autore del collage, Bartolomeo Berri, Marianna Berri, Famiglia Berri, Bernardo Pietro Berri, Teresa Berri.

**Stima € 500 / 700**

229

**Aleardo Villa**

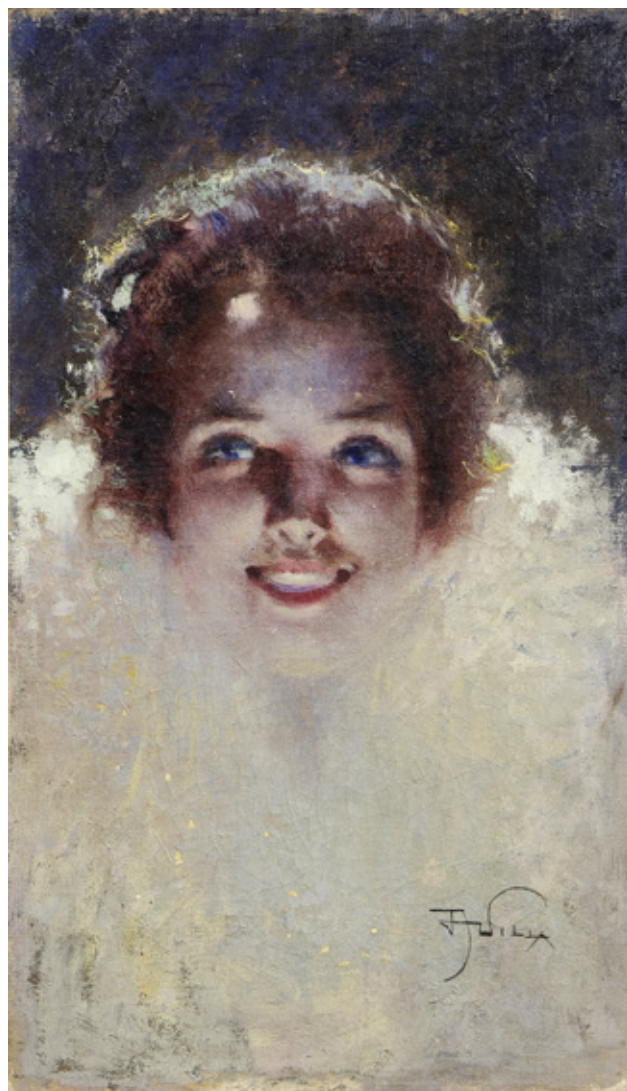
Ravello (Sa) 1865 - Milano 1906

**Ritratto di signora**

Olio su tela, cm 60x35

Firma in basso a destra: A. Villa.

**Stima € 1.800 / 2.200**



229

230

**Jean-Félix Documunn**

Svizzera 1920 - 1958

**Figura in giardino**

Olio su tela, cm 60x81

**Stima € 1.200 / 1.600**



230



231

**231**  
**Hippolyte Alexandre Moulin**

Parigi 1832 - Charenton-le-Pont 1884

**Un secret d'en haut**

Scultura in bronzo, cm 101 h

Firma su un lato: Moulin / Sc, scritta sul fronte: Moulin.

**Stima € 3.000 / 4.000**



232

**232**  
**Charles Edward Perugini**

Napoli 1839 - Londra 1918

**Sibilla**

Olio su tela, cm 151x100

Scritta in greco sulla colonna di destra.

Danneggiato.

**Stima € 5.000 / 8.000**



233

233

**Tito Lessi**

Firenze 1858 - 1917

**Arabo, 1900**

Olio su tela, cm 55x35

Data e firma in alto a sinistra: 5/6/900 / T. Lessi.

**Stima € 500 / 700**



234

234

**Arnaldo Tamburini**

Firenze 1854 - 1908

**Soldato arabo**

Acquerello su carta, cm 26,5x14,7

Firma in basso a destra: Arnaldo Tamburini. Al verso: bozzetto di figura araba.

**Stima € 300 / 400**



235

235

**Fabio Fabbi**

Bologna 1861 - Casalecchio di Reno (Bo) 1946

**Mercato persiano**

Olio su tavoletta, cm 14x21,8

Firma in basso a destra: F. Fabbi.

**Stima € 1.000 / 1.500**

236

**Alfredo Tominz**

Trieste 1854 - 1936

**La corsa dei cavalli**

Olio su cartone, cm 40,3x30

Firma in basso a destra: Tominz.

**Stima € 600 / 800**



236



# INDICE

- A**  
Andreotti Libero - 110, 111  
Annigoni Pietro - 109  
Anonimo del XIX secolo - 207  
Anonimo del XX secolo - 107, 120, 208  
Anonimo fine XIX - inizio XX secolo - 211
- B**  
Baracchini Caputi Adriano - 158  
Bartolena Giovanni - 192  
Belimbau Adolfo - 188  
Bicchi Silvio - 112, 117, 118  
Bistolfi Leonardo - 214
- C**  
Cannicci Niccolò - 194  
Carelli Gabriele - 225  
Catarzi Bruno - 119  
Cecconi Eugenio - 179, 200, 202  
Cepparelli Garibaldi - 121  
Ciani Cesare - 174, 182, 199  
Corcos Vittorio - 223  
Costa Giovanni (Nino) - 212
- D**  
Documunn Jean-Félix - 230  
Domenici Carlo - 148, 149, 154, 155, 157, 160  
Drei Ercole - 104  
Dudovich Marcello - 129
- F**  
Fabbi Fabio - 235  
Fanelli Francesco - 178  
Ferrazzi Ferruccio - 217  
Filippelli Cafiero - 137, 138, 159, 162, 163  
Fornara Carlo - 220
- G**  
Gambogi Raffaello - 175  
Gemito Vincenzo - 224  
Ghiglia Valentino - 126  
Gioli Francesco - 177, 190, 204
- Gioli Luigi - 176, 195, 205  
Gordigiani Eduardo - 101, 124
- I**  
Ignoto del XIX secolo - 226, 228  
Innocenti Bruno - 106  
Innocenti Camillo - 215  
Irolli Vincenzo - 209
- K**  
Kahl Bavastro Natalia - 113  
Kienerk Giorgio - 172, 193
- L**  
Lessi Tito - 233  
Levy Moses - 130, 131  
Liegi Ulvi - 173, 184  
Lloyd Llewelyn - 183, 197  
Lomi Giovanni - 136, 141, 167  
Longoni Emilio - 221
- M**  
Magni Giuseppe - 123  
Manaresi Ugo - 144, 187  
Mancini Antonio - 206  
Mannucci Cipriano - 191  
Markò Andrea - 203  
Martini Quinto - 105  
Merello Rubaldo - 213  
Michelacci Luigi - 189  
Moulin Hippolyte Alexandre - 231  
Müller Alfredo - 122  
Muti Rutilio - 150
- N**  
Natali Renato - 139, 140, 145, 146, 147, 152, 153, 156, 161, 164, 168, 169, 170, 171  
Nomellini Plinio - 216
- P**  
Passigli Carlo - 185, 196  
Perugini Charles Edward - 232  
Pisa Alberto - 181  
Pratella Attilio - 210  
Previati Gaetano - 219
- Pucci Silvio - 114
- R**  
Renucci Renuccio - 135, 142  
Romiti Gino - 143, 165, 166  
Rontini Ferruccio - 151
- S**  
Sacchetti Enrico - 108, 127, 128  
Salimbeni Raffaello Arcangelo - 115  
Salti Giulio - 102, 116  
Scuola tedesca XIX - XX secolo - 227  
Segantini Giovanni - 218
- T**  
Tamburini Arnaldo - 234  
Tofanari Sirio - 132, 133, 134  
Tominz Alfredo - 236  
Tommasi Angiolo - 198, 201  
Tommasi Ludovico - 180, 186
- V**  
Vagaggini Memo - 125  
Vagnetti Gianni - 103  
Villa Aleardo - 229
- Z**  
Zandomeneghi Federico - 222



# MODULO OFFERTE

Chi non può essere presente in sala ha la possibilità di partecipare all'asta inviando questa scheda compilata alla nostra sede.

Spett.

**Farsettiarte**

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) - 59100 PRATO  
Tel. 0574 572400 - info@farsettiarte.it

li .....

Per partecipare all'asta per corrispondenza o telefonicamente allegare fotocopia di un documento di identità valido, senza il quale non sarà accettata l'offerta.

I partecipanti che non sono già clienti di Farsettiarte dovranno fornire i riferimenti del proprio Istituto Bancario di appoggio, per gli eventuali pagamenti

Io sottoscritto ..... C.F. ....

abitante a ..... Prov. ....

Via ..... Cap .....

Tel. .... Fax .....

E-mail .....

Recapito telefonico durante l'asta (solo per offerte telefoniche): .....

Con la presente intendo partecipare alle vostre aste del **25 Ottobre 2025**. Dichiaro di aver letto e di accettare le condizioni di vendita riportate nel catalogo di quest'asta e riportate a tergo del presente modulo, intendo concorrere fino ad un importo massimo come sotto descritto, oltre ai diritti d'asta:

NOME DELL'AUTORE O DELL'OGGETTO	N.ro lotto	OFFERTA MASSIMA, ESCLUSO DIRITTI D'ASTA, EURO (in lettere)
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

A norma dell'art. 22 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, l'emissione della fattura da parte della nostra casa d'asta non è obbligatoria se non è richiesta espressamente dal cliente non oltre il momento di effettuazione dell'operazione.

FIRMA .....

Con la firma del presente modulo il sottoscritto si impegna ad acquistare i lotti sopraindicati e accetta specificatamente tutti i termini e le condizioni di vendita riportate sul catalogo d'asta, e al retro del presente modulo, delle quali ha preso conoscenza. Ai sensi degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, dichiaro di aver letto e di approvare specificatamente i seguenti articoli delle condizioni di vendita; 6) **Modalità di adempimento**; 7-9) **Inadempienza dell'aggiudicatario e adempimento specifico**; 8) **Percentuale dei diritti d'asta**; 9) **Mancato ritiro delle opere aggiudicate**; 13) **Esonero di responsabilità e autentiche**; 14) **Decadenza dalla garanzia e termine per l'esercizio dell'azione**; 18) **Foro competente**; 19) **Diritto di seguito**. Offerte di rilancio e di risposta: il banditore può aprire le offerte su ogni lotto formulando un'offerta nell'interesse del venditore. Il banditore può inoltre autonomamente formulare offerte nell'interesse del venditore, fino all'ammontare della riserva.

FIRMA .....

Gli obblighi previsti dal D.leg. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti dalla Farsettiarte.

## INFORMATIVA PRIVACY

**Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 il titolare del trattamento FARSETTIARTE SRL informa che:**

a) Il trattamento dei suoi dati personali è necessario per dare seguito al contratto di cui lei è parte con la finalità di partecipare alla nostra asta per corrispondenza o telefonicamente. Il mancato conferimento comporterebbe l'impossibilità di perseguire le finalità di cui sopra; b) La FARSETTIARTE SRL le chiede inoltre il consenso per il trattamento dei suoi dati personali con la finalità di svolgere attività di promozione commerciale e marketing; c) I dati personali degli interessati per le finalità di cui al punto a) saranno conservati per il tempo necessario all'espletamento dei rapporti sussistenti tra le parti e comunque non oltre dieci anni decorrenti dalla cessazione del rapporto in essere; d) Vigono i diritti di accesso, rettifica e cancellazione di cui all'art. 15-16-17 del Regolamento UE 2016/679, eventuali comunicazioni in merito potranno essere inviate all'indirizzo [privacy@farsettiarte.it](mailto:privacy@farsettiarte.it); e) Una versione completa di questa informativa è disponibile sul sito internet istituzionale al seguente indirizzo: <https://www.farsettiarte.it/it/content/privacy.asp>

Letta l'informativa acconsento al trattamento dei miei dati personali per le finalità di cui al punto b)

**Acconsento**  
Data .....

**Non Acconsento**  
Firma .....



## CONDIZIONI DI VENDITA

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore della vendita. È facoltà del Direttore della vendita accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 €. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito o una garanzia, preventivamente giudicata valida da Farsettiarte, a intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire a Farsettiarte referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, Farsettiarte si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) Il pagamento del prezzo di aggiudicazione dovrà essere effettuato entro 48 ore dall'aggiudicazione stessa, contestualmente al ritiro dell'opera, per intero. Non saranno accettati pagamenti dilazionati a meno che questi non siano stati concordati espressamente e per iscritto almeno 5 giorni prima dell'asta, restando comunque espressamente inteso e stabilito che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà l'automatica risoluzione dell'accordo di dilazionamento, senza necessità di diffida o messa in mora, e Farsettiarte sarà facoltizzata a pretendere per intero l'importo dovuto o a ritenere risolta l'aggiudicazione per fatto e colpa dell'aggiudicatario. In caso di pagamento dilazionato l'opera o le opere aggiudicate saranno consegnate solo contestualmente al pagamento dell'ultima rata e, dunque, al completamento dei pagamenti.
- 7) In caso di inadempimento l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere a Farsettiarte una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno. Nella ipotesi di inadempimento la Farsettiarte è facoltizzata:
  - a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
  - a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.Farsettiarte è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da € 0.00 a € 80.000,00	28,00 %
II	scaglione da € 80.000,01 a € 350.000,00	25,50 %
III	scaglione oltre € 350.000,00	22,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere a Farsettiarte un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori o inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta da Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta da Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissariato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Il Diritto di seguito, quando dovuto, verrà posto a carico del Venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118, attuativo della Direttiva 2001/84/CE. Il Diritto di seguito è dovuto nel caso in cui il prezzo di vendita non sia inferiore ad € 3.000 ed è così determinato:
  - 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000,01 e € 50.000,00;
  - 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 e € 200.000,00;
  - 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 e € 350.000,00;
  - 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 e € 500.000,00;
  - 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore a € 500.000,00.L'importo dovuto non potrà comunque essere superiore a € 12.500.
- 14) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato da Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità di Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 15) Né Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. Farsettiarte, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificino cambiamenti dei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempimento del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto accreditato attestante il difetto riscontrato.
- 16) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma del D.lgs del 20.10.2004 (c.d. Codice dei Beni Culturali), l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. Tale legge (e successive modifiche) disciplina i termini di esportazione di un'opera dai confini nazionali. Per tutte le opere di artisti non viventi la cui esecuzione risalga a oltre settant'anni dovrà essere richiesto dall'acquirente ai competenti uffici esportazione presso le Soprintendenze un attestato di libera circolazione (esportazione verso paese UE) o una licenza (esportazione verso paesi extra UE). Farsettiarte non assume responsabilità nei confronti dell'acquirente per eventuale diniego al rilascio dell'attestato di libera circolazione o della licenza. Le opere la cui data di esecuzione sia inferiore ai settant'anni possono essere esportate con autocertificazione da fornire agli uffici competenti che ne attesti la data di esecuzione (per le opere infra settanta/ultra cinquant'anni potranno essere eccezionalmente applicate dagli uffici competenti delle restrizioni all'esportazione).
- 17) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 18) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 19) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 20) Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Farsettiarte di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Farsettiarte per l'adempimento dei suddetti obblighi. Ai sensi dell'art. 42 D. Lgs n. 231/07, Farsettiarte si riserva la facoltà di astenersi e non concludere l'operazione nel caso di impossibilità oggettiva di effettuare l'adeguata verifica della clientela.



## GESTIONI SETTORIALI

### ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI  
Sonia FARSETTI  
Stefano FARSETTI  
Leonardo FARSETTI

### ARTE CONTEMPORANEA

Leonardo FARSETTI

### DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI  
Marco FAGIOLI

### DIPINTI DEL XIX E XX SECOLO

Sonia FARSETTI  
Leonardo GHIGLIA

### SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Stefano FARSETTI  
Marco FAGIOLI

### GIOIELLI E ARGENTI

Cecilia FARSETTI  
Rolando BERNINI

### OROLOGI

Cecilia FARSETTI  
Valter BAROCCO

### FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI  
Leonardo FARSETTI

## GESTIONI ORGANIZZATIVE

### PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

### COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Elisa MORELLO  
Silvia PETRIOLI  
Chiara STEFANI

### COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

### UFFICIO SCHEDE, RICERCHE E ARCHIVIO

Federico GUIDETTI  
Alice NUTI  
Elisa MORELLO  
Silvia PETRIOLI  
Chiara STEFANI

### CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI  
Maria Grazia FUCINI

### RESPONSABILE ORGANIZZATIVO SUCCURSALE DI MILANO

Roberta MARCIANI

### DIRETTRICE SUCCURSALE MILANO

Chiara STEFANI

### SEDE DI CORTINA D'AMPEZZO

Paola FRANCO

### SPEDIZIONI

Michele BENSI

### SALA ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

### GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

### ASTE ON LINE

Federico GUIDETTI

### FOTOGRAFO

Michele BENSI

### UFFICIO STAMPA

ARTEMIDE by Stefania BERTELLI

## **ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE**

### **AMBROSIANA CASA D'ASTE DI A. POLESCHI**

Via Sant'Agnese 18 – 20123 Milano – Tel. 02 89459708  
[www.ambrosianacasadaste.com](http://www.ambrosianacasadaste.com) – [info@ambrosianacasadaste.com](mailto:info@ambrosianacasadaste.com)

### **ANSUINI 1860 ASTE**

Via Teodoro Monticelli 27 – 00197 Roma- Tel. 06 87084648  
[www.ansuiniaste.com](http://www.ansuiniaste.com) – [info@ansuiniaste.com](mailto:info@ansuiniaste.com)

### **BERTOLAMI FINE ART**

Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma – Tel. 06 32609795 – 06 3218464 – Fax 06 3230610  
[www.bertolamifineart.com](http://www.bertolamifineart.com) – [info@bertolamifineart.com](mailto:info@bertolamifineart.com)

### **BLINDARTE CASA D'ASTE**

Via Caio Duilio 10 – 80125 Napoli – Tel. 081 2395261 – Fax 081 5935042  
[www.blindarte.com](http://www.blindarte.com) – [info@blindarte.com](mailto:info@blindarte.com)

### **CAMBI CASA D'ASTE**

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova – Tel. 010 8395029 – Fax 010 879482  
[www.cambiaste.com](http://www.cambiaste.com) – [info@cambiaste.com](mailto:info@cambiaste.com)

### **CAPITOLIUM ART**

Via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia – Tel. 030 6723000  
[www.capitoliumart.it](http://www.capitoliumart.it) – [info@capitoliumart.it](mailto:info@capitoliumart.it)

### **CASA D'ARTE ARCADIA**

Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma – Tel. 06 68309517 – Fax 06 30194038  
[www.astearcadia.com](http://www.astearcadia.com) – [info@astearcadia.com](mailto:info@astearcadia.com)

### **COLASANTI CASA D'ASTE**

Via Aurelia 1249 – 00166 Roma - Tel. 06 66183260 – Fax 06 66183656  
[www.colasantiaste.com](http://www.colasantiaste.com) – [info@colasantiaste.com](mailto:info@colasantiaste.com)

### **EURANTICO**

S.P. Sant'Eutizio 18 – 01039 Vignanello VT – Tel. 0761 755675 – Fax 0761 755676  
[www.eurantico.com](http://www.eurantico.com) – [info@eurantico.com](mailto:info@eurantico.com)

### **FABIANI ARTE**

Via Guglielmo Marconi 44 – 51016 Montecatini Terme PT – Tel. 0572 910502  
[www.fabianiarte.com](http://www.fabianiarte.com) – [info@fabianiarte.com](mailto:info@fabianiarte.com)

### **FARSETTIARTE**

Viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato – Tel. 0574 572400  
[www.farsettiarte.it](http://www.farsettiarte.it) – [info@farsettiarte.it](mailto:info@farsettiarte.it)

### **FIDESARTE ITALIA**

Via Padre Giuliani 7 (angolo Via Einaudi) – 30174 Mestre VE – Tel. 041 950354 – Fax 041 950539  
[www.fidesarte.com](http://www.fidesarte.com) – [info@fidesarte.com](mailto:info@fidesarte.com)

### **FINARTE S.p.A.**

Via dei Bossi 2 – 20121 Milano – Tel. 02 3363801 – Fax 02 28093761  
[www.finarte.it](http://www.finarte.it) – [info@finarte.it](mailto:info@finarte.it)

### **INTERNATIONAL ART SALE**

Via G. Puccini 3 – 20121 Milano – Tel. 02 40042385 – Fax 02 36748551  
[www.internationalartsale.it](http://www.internationalartsale.it) – [info@internationalartsale.it](mailto:info@internationalartsale.it)

### **LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI - CASA D'ASTE**

Via Fra Giovanni Angelico 49 – 50121 Firenze – Tel. 055 268279  
[www.gonnelli.it](http://www.gonnelli.it) – [info@gonnelli.it](mailto:info@gonnelli.it)

### **MAISON BIBELOT CASA D'ASTE**

Corso Italia 6 – 50123 Firenze – Tel. 055 295089  
[www.maisonbibelot.com](http://www.maisonbibelot.com) – [segreteria@maisonbibelot.com](mailto:segreteria@maisonbibelot.com)

### **PANDOLFINI CASA D'ASTE**

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze – Tel. 055 2340888-9 – Fax 055 244343  
[www.pandolfini.com](http://www.pandolfini.com) [info@pandolfini.it](mailto:info@pandolfini.it)

### **SANT'AGOSTINO**

Corso Tassoni 56 – 10144 Torino – Tel. 011 4377770 – Fax 011 4377577  
[www.santagostinoaste.it](http://www.santagostinoaste.it) – [info@santagostinoaste.it](mailto:info@santagostinoaste.it)

### **STUDIO D'ARTE MARTINI**

Borgo Pietro Wuhrer 125 – 25123 Brescia – Tel. 030 2425709 – Fax 030 2475196  
[www.martiniarte.it](http://www.martiniarte.it) – [info@martiniarte.it](mailto:info@martiniarte.it)



## REGOLAMENTO

### **Articolo 1**

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

### **Articolo 2**

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

### **Articolo 3**

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

### **Articolo 4**

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

### **Articolo 5**

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

### **Articolo 6**

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

### **Articolo 7**

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale.

Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

### **Articolo 8**

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA.

